

# JOB

## IL MAGAZINE

MENSILE ANNO XIV NUMERO 2 - MARZO/APRILE 2019



*Milano è al centro del cambiamento e anticipa i tempi. Ma la nuova tecnologia da sola non basta. Bisogna innovare anche il lavoro. Compreso il sindacato che si deve attrezzare per non farsi travolgere dalle novità. Il tutto senza dimenticare gli ultimi.*

# Il futuro, è già qui

## IL PUNTO

*Il cambiamento è inevitabile. E il sindacato accetta la sfida.*

## SPECIALE

*La visita dell'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini alla sede della Cisl di via Tadino*

## SERVIZIO CIVILE

*Le storie dei ragazzi dell'Anolf*

## IL DOPO JOB LIBRI

*Foto, tutte le facce della città (vista dall'alto)*



# TG LAB TI SEGUE OVUNQUE.

TUTTE LE NOTIZIE DEL TG LAB  
IN PRIMO PIANO,  
ANCHE DA TABLET.

TG Lab è il notiziario settimanale online, a cura della Federazione FISASCAT CISL, con notizie, rubriche e servizi sui principali avvenimenti del mondo del lavoro nel Terziario, Commercio, Turismo e Servizi.

Ogni venerdì alle 12, è punto di riferimento e d'informazione accreditato, dedicato alle tematiche sindacali e ai diritti dei lavoratori.

TROVACI SU:  
[www.tglab.it](http://www.tglab.it)



[www.fisascat.it](http://www.fisascat.it)





#### DIRETTORE RESPONSABILE

PIERO PICCIOLI  
p.piccioli@jobedi.it

#### REDAZIONE

Christian D'Antonio, Mauro Cereda  
(capo ufficio stampa Cisl Milano Metropoli)  
Tel. 02.36597420  
Fax 02.70046866  
info@jobedi.it

#### EDITORE E PROPRIETARIO DELLA TESTATA

Job Network  
Cisl Milano Metropoli  
via Tadino, 23  
Milano 20124

#### GRAFICA E STAMPA

La Serigrafica Arti Grafiche srl  
via Toscanelli, 26  
20090 Buccinasco (MI)  
Tel. 02.45708456  
info@laserigraficasrl.it  
www.laserigraficasrl.it



ci trovate su  
[www.jobnotizie.it](http://www.jobnotizie.it)

## In questo numero

*Appena un mese fa avevamo scritto: “Da questo numero Job è solo online...” spiegando il perché e il per come della scelta e riservandoci l'uscita su carta in casi eccezionali. Manco a farlo apposta il “caso eccezionale” è già arrivato: il 7 marzo scorso l'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini ha fatto visita alla sede di via Tadino, 23. Un fatto eccezionale in sé, era dal 2 dicembre 1962 che un arcivescovo (allora era il cardinale Giambattista Montini) non varcava la soglia di via Tadino e perché il legame tra la Cisl e la Chiesa ambrosiana è stato ed è molto forte. Sul piano delle idealità e dei valori e anche dell'azione pratica. L'incontro con monsignor Delpini ha ribadito e rinnovato questo legame e per questo abbiamo deciso di celebrare l'evento con uno speciale su carta, per fissare meglio e tramandare l'eccezionalità della visita.*

*L'altro argomento portante di questo numero è legato all'evento di cui sopra (ne ha parlato anche l'arcivescovo) e riguarda le conseguenze dell'innovazione tecnologica, la cosiddetta quarta rivoluzione industriale che coinvolge tutti i settori produttivi e della società. Il punto è come far sì che la persona, il lavoratore, non sia vittima ma attore protagonista del cambiamento. Anche il sindacato si deve adeguare (“rinnovare la propria cassetta degli attrezzi”, come ha efficacemente esemplificato il leader della Cisl milanese Carlo Gerla) accettando la sfida delle novità mantenendo fermi, i principi costitutivi. Operando per un nuovo umanesimo del lavoro per riaffermare la supremazia della persona sulla macchina e sul profitto.*

Buona lettura

Piero Piccioli

Foto di copertina di **Andrea Cherchi**



MySmartBook



## iTascabili

Il nuovo modo di leggere  
l'economia, il lavoro, la società

EDIZIONI **LAVORO**

[www.edizionilavoro.it](http://www.edizionilavoro.it)





INNOVAZIONE, OCCUPAZIONE, SOLIDARIETÀ

# Il cambiamento è inevitabile E noi accettiamo la sfida

*L'innovazione tecnologica è già realtà. Il sindacato deve aggiornare la sua "cassetta degli attrezzi" per governare, e non subire, le trasformazioni.*

**S**enza investimenti non ci può essere crescita e senza crescita non ci può essere una buona occupazione. Con un tasso di occupazione che è tra i più bassi dell'Unione Europea il futuro è dipinto con tinte molto fosche.

Il numero degli occupati alla fine 2018 ha superato di 125 mila quello del 2008, un dato che potrebbe far pensare che la grande crisi sia finalmente alle spalle ma non è così: all'appello mancano 1,8 milioni di ore lavorate!! La quantità utilizzata è ancora inferiore ai livelli pre crisi e rispecchia la tendenza del Pil. La fiducia è in calo e il decreto Dignità si è rivelato (nonostante le buone intenzioni) sbagliato al momento sbagliato; infatti c'è un esercito di lavoratori insoddisfatti, sottopagati dal punto di vista qualitativo e quantitativo. Inoltre, a fronte di un mercato del lavoro che offre poco, si moltiplicano le fughe, soprattutto dalle figure maggiormente qualificate, se nel 2008 sono andati all'estero 40 mila lavoratori, dieci anni dopo sono 115 mila. In dieci anni sono spariti 866 mila posti di lavoro a tempo indeterminato. Una parte di questo è stato riempito dai tempi determinati a breve durata (sotto i 6 mesi) e da part time involontari.

L'ascensore sociale è fermo e si è incagliato.

Per quanto riguarda la Lombardia e in modo particolare Milano la situazione economica, sociale e del lavoro è decisamente migliore. Anche se il rallentamento economico del Paese sta iniziando ad intaccare quest'area, finora locomotiva del Paese, nonostante il Pil a Milano è cresciuto il doppio del resto d'Italia. Un dato che negli ultimi 4 anni si è attestato al 7% rispetto al 3,4 della media nazionale.

Milano però sta soffrendo molto dell'incertezza della politica generale. Milano ha una spinta propulsiva invidiabile talmente invidiabile, che si sente sotto attacco.

Nonostante tutto Milano è la capitale dell'innovazione.

Il 6% delle imprese italiane si trova in città con un fatturato pari al 21% del totale nazionale e danno lavoro al 13% degli addetti, sempre a livello nazionale.

Il futuro del lavoro è già ben presente nelle nostre realtà.

La Cisl non ha mai sottovalutato la sfida dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione e di impresa 4.0.

Anzi, siamo stati tra i primi ad indicare l'esigenza di governare l'andamento dei processi tecnologici con accordi innovativi che puntassero alla formazione ed alla riqualificazione dei lavoratori.

Non c'è alternativa all'investire nell'innovazione tecnologica, che rappresenta la nuova frontiera della competizione industriale e del sistema produttivo e dei servizi. Adeguare le competenze è indispensabile. Pertanto lo strumento della Formazione continua e gli investimenti in capitale umano sono strategici, come le misure di sostegno che i governi dovranno adottare per provvedere al miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione, l'aggiornamento delle politiche del lavoro alla nuova realtà creata dalla quarta rivoluzione industriale. La tecnologia cambia il volto del lavoro. Il mercato del lavoro sta attraversando una fase di grande trasformazione dei processi produttivi e l'automazione rappresenta una delle

principali modifiche. In molti si chiedono: quali saranno le conseguenze dirette sui livelli occupazionali? Ci sarà un rischio effettivo in termini di sostituzione del lavoro umano? In realtà non esiste alcuna prova che il lavoro umano sparirà. Nei processi di innovazione, il ruolo

e il protagonismo delle persone che lavorano diventa sempre più importante per il successo degli investimenti e dell'impresa.

Senza un'adeguata attenzione allo sviluppo delle competenze dei lavoratori e alla più forte partecipazione e coinvolgimento nella gestione dei processi produttivi, nella vita e nelle scelte dell'azienda i miglioramenti attesi di produttività e qualità delle produzioni saranno vanificati. Questo apre un orizzonte nuovo, un salto culturale non di poco conto per tutti: nei rapporti tra lavoratore-impresa, nelle relazioni sindacali e contrattuali e chiama naturalmente in causa il sindacato nuovo (e non un nuovo sindacato) e la sua capacità di "stare ed essere protagonista nel cambiamento".

Come ci ricordava Papa Francesco "Il lavoro oltre che essere essenziale per la fioritura della persona, è anche una chiave dello sviluppo sociale".

Un invito che faccio alle parti imprenditoriali: "fare insieme", insieme possiamo fare la differenza per un'impresa

**Il quadro politico-economico nazionale è preoccupante.**

**1,8 milioni** **115 mila** **866 mila** **+7%** **41 miliardi**

sono le ore di lavoro perse dal 2008 al 2018

sono gli italiani andati all'estero per lavorare. Nel 2008 erano 40 mila

i posti di lavoro a tempo indeterminato 'spariti' negli ultimi anni

è l'andamento del Pil a Milano negli ultimi 10 anni contro il 3,4% a livello nazionale

è il valore dell'export dell'area milanese pari al 9,2% di quello nazionale

che mette al centro la persona, la qualità delle sue relazioni e competenze professionali per costruire un mondo più giusto. Dobbiamo “insieme” formare imprenditori e lavoratori, educare a un nuovo umanesimo del lavoro, dove l'uomo, e non il profitto, sia al centro, dove l'economia serva l'uomo e non si serve dell'uomo. Per tutelare il lavoro e rappresentare i lavoratori non basta continuare ad occuparci solo delle conseguenze delle innovazioni e gestire gli ammortizzatori sociali, o, peggio limitarsi a fare da contrappeso lamentoso dei cambiamenti. C'è bisogno, al contrario, di un sindacato che sappia occuparsi di sviluppo e di politiche industriali, protagonista, competente e attivo nei cambiamenti d'impresa e dello sviluppo dei territori del Paese.

Per noi la chiave di tutto rimane lo strumento della “partecipazione” che è la base e la garanzia di una vera democrazia, per poter contrastare le distorsioni della globalizzazione della produzione, dei mercati, della società. Dobbiamo regolare insieme alle aziende con la contrattazione i processi di innovazione tecnologica, utilizzare dove è possibile la Bilateralità per attuare al meglio le politiche attive del lavoro, la ricollocazione dei lavoratori, la formazione permanente.

### Milano continua a crescere ma soffre l'incertezza della politica generale.

La prima preoccupazione per tutti è quella dei posti di lavoro; infatti il rischio della disoccupazione di massa e la paura per licenziamenti diffusi vengono spesso amplificati dai mass media. Molto dipenderà da diverse variabili macro-economiche, sociali, politiche istituzionali e di strategia d'impresa. Come sindacato dobbiamo impegnarci maggiormente su diverse aree: una è quella dei nuovi contenuti del lavoro, dei nuovi ruoli e competenze che implica una gestione diversa dell'inquadramento professionale. Stiamo passando da un sistema basato su mansioni rigide e predefinite, con livelli statici di responsabilità e conoscenze, a un sistema basato invece sull'apprendimento continuo, sulla soluzione di problemi diversi e sempre più complessi. In questo spazio per la contrattazione si aprono diverse opportunità, ad esempio sul salario di merito alle prestazioni, oggi gestiti in modo informale con gli scatti di anzianità, superminimi e passaggi di categoria.

Un'altra area di lavoro è quella della partecipazione e del coinvolgimento dei lavoratori nelle nuove forme di organizzazione del lavoro, cioè sulle nuove forme di organizzazione del lavoro che richiedono una partecipazione diretta, che sostengano e facilitano la progettazione congiunta. Diversamente sarà solo narrazione!

Un altro aspetto da non sottovalutare riguarda le piat-

taforme digitali, dove emergono lati in chiaro rispetto al servizio che beneficiano gli utenti finali e altri lati scuri rispetto alla gestione delle persone. Per quanto ci riguarda si pone anche il problema di chi sia, dal punto di vista dell'interlocuzione, il datore di lavoro. L'algoritmo non è un'entità astratta e asettica perché è costruito sulla base di criteri stabiliti dall'azienda.

### Milano è anche la capitale dell'innovazione italiana.

Nelle scorse settimane con Assolombarda abbiamo aperto un tavolo specifico dedicato ai temi dell'innovazione e della partecipazione. Con molta franchezza e altrettanta soddisfazione voglio evidenziare che con Assolombarda negli ultimi anni le relazioni sindacali si sono consolidate e insieme abbiamo siglato accordi fortemente innovativi, per i lavoratori e le aziende. Molte di queste sono diventate un modello di riferimento per tutto il territorio nazionale. Mi auguro che anche con questo tavolo specifico si possa raggiungere un avviso comune che indichi le linee guida per affrontare congiuntamente al meglio le trasformazioni nel mondo del lavoro e le nuove sfide. Solo così riusciremo a salvaguardare i posti di lavoro e offrire nuove opportunità di lavoro. Solo così riusciremo a dare quella spinta propulsiva a una realtà estremamente importante come è quella Milanese. Ma per fare questo non servono solo buoni propositi, occorre a livello territoriale una governance efficace, un impegno condiviso e la definizione di un progetto di lavoro che preveda una Cabina di regia e la costituzione di un Osservatorio. Occorre monitorare le dinamiche occupazionali legate alle trasformazioni del lavoro e l'innovazione dei processi produttivi, le azioni adeguate per intervenire sulla mobilità professionale e la ricollocazione dei lavoratori. Coinvolgere attraverso un Patto Territoriale i livelli Istituzionali per sostenere con risorse adeguate (fondi interprofessionali, Bilateralità e risorse pubbliche regionali e comunali) le politiche a sostegno della riqualificazione professionale dei lavoratori con progetti di formazione continua (anche in modo sperimentale nei quartieri) in grado di accompagnare i cambiamenti dei settori produttivi e alle nuove competenze digitali. È inoltre necessario rafforzare le misure volte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso la contrattazione, in modo da rispondere, oltre alle esigenze di flessibilità delle imprese, anche a quelle personali e famigliari delle lavoratrici e lavoratori.

Questo per noi significa anche saper cogliere le opportunità e aggiornare la “cassetta” degli attrezzi di un buon sindacato, di un sindacato nuovo che vuole continuare ad essere protagonista e non si sottrae alle sfide. ●

**300** mila

sono le imprese dell'area milanese, il 40% sono società di capitale

**32%**

è la quota, sul totale nazionale, delle società a partecipazione di capitale estero che hanno scelto Milano

**69,5%**

è il tasso di occupazione nel milanese. 58% è la media nazionale

**54%**

è la quota dei dipendenti che dovranno essere riqualificati entro il 2022

LA CITTÀ DEL FUTURO

# La rivoluzione è già iniziata Ora tocca al lavoro

*Milano si conferma capitale del cambiamento. La digitalizzazione della produzione e del marketing è in fase avanzata. Gli effetti sull'occupazione.*



I peso delle competenze digitali in Italia cresce in tutte le aree aziendali con una media vicina al 14%. Si è creato anche un indice delle competenze digitali (il DSR, Digital Skill Rate) che abbraccia vari mestieri e quindi non è proprio solamente delle professioni informatiche. È richiesto e ricercato un indice di questo genere in misura maggiore del 4% tra il 2014 e il 2017.

In tutto questo cambiamento del mercato del lavoro, Milano fa la parte del leone in Italia. Le strutture innovative che dovranno sorgere nell'ex Area Expo 2015 sono principalmente 4: Human Technopole, centro di ricerca, con uffici primari nel Palazzo Italia; il Campus della Statale, l'Ospedale Galeazzi (18 piani), il MindLab, struttura con aziende innovative per cui si sono candidati 118 brand e società.

Bosch, ad esempio, vuole testare i veicoli a conduzione automatica dove c'era il Decumano di Expo. Lì Tim inizierà la fornitura di rete 5G che cambierà il nostro modo di usare Internet. E il Politecnico studierà la riduzione dei gas serra. Cisco aprirà un centro di cyber security, Eni farà esperimenti di car sharing e parcheggi smart. L'operazione Mind ad Arexpo, quindi, dove nella primavera 2020 arriveranno i primi operai, faranno crescere nuove esigenze occupazionali e sarà meglio farsi trovare preparati.

**Meccanica, moda, dettaglio moda, alberghiero, enti locali: i settori dove c'è sempre più bisogno di competenze digitali.**

## COMPETENZE

Chi ha un'elevata competenza digitale normalmente ha anche soft skill ritenute buone per chi assume. Cosa sono? Apertura al cambiamento, problem solving, team working, pensiero creativo, comunicazione, conoscenza dell'inglese, come dice l'Osservatorio delle competenze digitali realizzato per Confindustria. Ci sono cinque settori specifici in cui l'innovazione nelle competenze favorirà nei prossimi anni i lavoratori con maggiori conoscenze digitali.

- Nell'industria meccanica c'è bisogno di modernizzare la ricerca dei talenti e diffondere la cultura digitale in tutte le aree.
- Nell'industria della moda, la conoscenza digitale è ancora bassa, incredibile a dirsi. Ma oltre a esserci penuria di figure di base (attività di fabbrica) c'è anche scarsa professionalizzazione digitale.
- Nel piccolo dettaglio moda si ricorre a figure che san-

no di informatica e dintorni con consulenze esterne. Se ci sono manager giovani, tuttavia, si creano posizioni per promuovere web, negozi, social e vendite online.

- Nel settore alberghiero ora il digitale è irrinunciabile. Ma le competenze sono cercate in esterna. Potenzialità del digitale sono richieste per metà delle figure manageriali.
- Negli enti locali sono richieste competenze digitali soprattutto alla dirigenza. In un settore che soffre molto per il blocco del turn-over, questi skill sono soprattutto concentrati nelle esigue fasce di assunzioni giovani.

### INDUSTRIA AVANZATA

Il 2018 è stato un anno di risultati straordinari: un mercato in crescita di quasi il 30% (nonostante la stasi del comparto smart metering gas), quasi un terzo del mercato già costituito da servizi a valore e non più dalla sola vendita di prodotti intelligenti, alcune aziende italiane leader al mondo nella transizione verso modelli di business basati su sistemi di sistemi (si pensi a Technogym), interi comparti dalla straordinaria rilevanza commerciale che hanno appena avviato la loro trasformazione, primo su tutti il mondo automotive.

Secondo l'Osservatorio Industria 4.0, evento di particolare rilievo avvenuto nel 2018 è stato l'ingresso in Italia degli assistenti vocali di Google e Amazon: oltre alla valenza del prodotto in sé, gli assistenti vocali sono di grande interesse perché rappresentano una soluzione semplice, anche se non la più performante, al tema dell'interoperabilità dei dispositivi domestici. Il mercato di progetti e servizi in questo segmento, continua a crescere del 30% anno su anno.

### CASA E DIGITALE

Milano ha gestito meglio delle altre città italiane la crisi immobiliare negli anni ed è per questo che oggi si trova

a essere una città con internazionalizzazione e innovazione unica nel Paese. "Una rinnovata identità" dice lo studio di Scenari Immobiliari che i 40 interventi di trasformazioni edilizie per 21 miliardi di euro nei prossimi anni contribuiranno ad affermare. Tra il 2010 e il 2017 l'immobiliare come investimenti ha mosso in Italia quasi 40 miliardi di euro di cui il 40% a Milano e dintorni.

## Nelle aree ex Expo la massima concentrazione di progetti all'avanguardia.

I cambiamenti della struttura economica e culturale della città hanno sostenuto la transizione dall'industria all'innovazione tecnologica. Oggi si è andato formando in maniera spontanea un digital district dalle parti di Porta Nuova dove hanno preso sede Amazon, Google, Samsung e il nuovo IBM studios negli spazi dell'ex Unicredit Pavillion. Lì da questa primavera, su tre piani 2mila consulenti lavoreranno alla trasformazione tecnologica per aziende in materia di cloud, blockchain, security, internet of things, intelligenza artificiale e quantum computing.

### AZIENDE

Secondo l'ultimo rapporto di Assolombarda "Osservatorio Digitalizzazione", il 19% delle imprese con attenzione alla digitalizzazione (attive in commercio, servizi e manifattura) effettua vendite online mentre il 72% delle aziende lombarde in questo settore adotta strategie digitali nella gestione del rapporto col cliente nella fase post vendita. Il 91% ha un sito web, la metà usa i social media, il 42% ha una newsletter e il 29% fa pubblicità online. Nelle conclusioni, nonostante un buon livello di progresso digitale tra le aziende del Milanese, il rapporto dice che l'approccio culturale deve ancora cambiare: la digitalizzazione da male necessario deve diventare bene necessario per proiettare le imprese nel futuro. ●

## Per saperne di più

### QUANTUM COMPUTING

Un computer quantistico (o quantico) è un nuovo dispositivo per il trattamento ed elaborazione delle informazioni che, per eseguire le classiche operazioni sui dati, utilizza i fenomeni tipici della meccanica quantistica, come la sovrapposizione degli effetti e l'entanglement.

### CLOUD

L'archiviazione dei dati in un cloud significa "conservare" in spazi web le proprie informazioni e averle sempre disponibili, indipendentemente da dove ci si trova.

### BLOCKCHAIN

La blockchain è una struttura dati condivisa e immutabile. È definita come un registro digitale le cui voci sono

raggruppate in "pagine," concatenate in ordine cronologico.

### CYBER SECURITY

La sicurezza informatica è l'insieme dei mezzi e delle tecnologie tesi alla protezione dei sistemi informatici in termini di disponibilità, confidenzialità e integrità; a questi tre parametri si tende attualmente ad aggiungere l'autenticità delle informazioni.

### INTERNET OF THINGS

Spesso abbreviato in IOT, in telecomunicazioni Internet delle cose è un neologismo riferito all'estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti introdotto da Kevin Ashton nel 1999.

MIKKEL DRAEBYE, UNIVERSITÀ BOCCONI

# Enti pubblici: cambia tutto E presto ne vedremo delle belle

*I servizi al cittadino e quelli alla persona (sanità e anziani) sono quelli più indietro e proprio per questo devono recuperare terreno.*



**S**arà che Mikkel Draebye, docente all'Università Bocconi di Milano si occupa di start-up e innovazione, è danese e lì tutto il welfare c'è e funziona abbastanza. Ma individuare nei servizi comunali e nell'attenzione ai pazienti il nuovo boom dell'economia digitale è davvero una sorpresa. Draebye è tutor anche dell'incubatore Speed MI Up Bocconi quindi di tendenze dell'imprenditoria ne sa meglio di chiunque altro.

## Che accelerazione ha visto negli ultimi tempi nell'imprenditoria innovativa milanese?

Non abbiamo ancora visto sul territorio una vera esplosione di innovazione e start-up perché sappiamo da tanti studi che l'innovazione e creazione di nuovi posti è correlata con le aziende non grandi, le piccole imprese. Che normalmente prendono velocità col tempo e riescono ad assumere dopo una fase di lancio non brevissima.

## E nell'economia italiana che scossoni ci sono stati?

Il recruitment di Amazon non era nemmeno presente 5 anni fa. Adesso il gigante dell'e-commerce è un attore importantissimo, ma per le start-up c'è ancora da fare. Per arrivare a forze economiche di quelle dimensioni ci vuole del tempo. Se si pensa che loro sono partiti nel 1996...

## È indubbio che a Milano qualcosa di diverso sta succedendo.

Il movimento che c'è oggi, come ispirazione e fermento non si tradurrà immediatamente in massiccia creazione di nuove opportunità di lavoro. Potrebbe essere l'inizio di una rivoluzione che si manifesta in cinque anni. Molte delle iniziative imprenditoriali che vediamo sono nella digital economy, non portano ipso facto tanti posti di lavoro ma le loro innovazioni possono avere effetto positivo sull'economia, tramite un aumento della competitività delle aziende tradizionali. Nella struttura economica

italiana fanno fatica le aziende famigliari che sono le più restie a investire sulle innovazioni. Ma se intorno a loro ci sono applicazioni e forniture di servizi, aumentano competitività e almeno ritardano ed evitano in molti casi la crisi.

**Ci vorranno cinque anni per vedere gli effetti sull'occupazione.**

## I settori più promettenti quali sono?

Anche nei settori tradizionali come food, moda e nuovi materiali c'è bisogno di innovazione. E poi c'è l'e-governement, servizi digitali ai cittadini, un'area dove probabilmente l'innovazione è un po' indietro.

## Ma non è un settore pubblico che è deciso da logiche politiche?

Certo, però ora che l'hanno scoperto i giovani, si stanno sviluppando una serie di iniziative private come mini-app e servizi che aiutano alla dichiarazione delle tasse, gestione ricevute. Abbiamo una start-up che ha fatto una app che permette di avere un commercialista elettronico che gestisce la raccolta delle ricevute e fatture. Fai la foto alla ricevuta, la app riconosce il documento, sa il tuo regime fiscale e alla fine del mese ti dà dei consigli.

## Stanno arrivando prodotti legati alla salute, alle incombenze familiari, alle assicurazioni.

## Perché succede questo?

Perché abbiamo un sistema burocratico complicato con una pubblica amministrazione ancora indietro. E questa è un'area di sviluppo, assieme a tutto a quello che riguarda il welfare e soprattutto la gestione per anziani. Le polizze assicurative sono un'altra area in sviluppo. Stanno arrivando prodotti digitali legati alla salute, gestione di incombenze famigliari. È la nascita di un welfare privato parallelo che parte direttamente dalle start-up orientate ai privati per facilitare processi legati al pubblico. Se ne parlerà molto in futuro.

## Le start up innovative

**1.708**

a Milano

**2.440**

in Lombardia

**25%**

a livello nazionale

**13%**

delle start up innovative lombarde sono nell'industria/artigianato

**81%**

nei servizi

Fonte: elaborazione Studi, statistica e programmazione su dati Registro Imprese. Dati al 4 febbraio 2019



BAYER GARBAGNATE

## La tecnologia paga. Anche in occupazione

**A** Garbagnate la Bayer ha un insediamento storico che 10 anni fa contava 220 persone. Ora i dipendenti, se si sommano quelli con contratto a termine e indeterminato sono 340.

Ovviamente anche qui pesa la preoccupazione sull'andamento globale del settore. Tanto che la casa tedesca ha recentemente annunciato "restrittive occupazionali" ma il plesso va bene e non si temono riposizionamenti. Il tutto perché con degli occhiali avveniristici, la produzione è diventata talmente efficiente, da spostare addirittura dalla Germania all'Italia alcune linee produttive.

Eustachio Rosa, segretario Femca Cisl, ci racconta quello che è avvenuto alle porte di Milano: "Si tratta di un caporeparto artificiale che conosce tutte le competenze dei dipendenti organizza i turni di lavoro e tiene conto sia di quello che sanno fare sia delle loro soddisfazioni. È un'eccellenza italiana che si distingue con i visori di realtà aumentata per i reparti di produzione che sono costati 5 milioni di euro. Qui si produce il maggior numero di compresse all'anno tra tutti gli stabilimenti Bayer nel mondo: siamo a 11 miliardi di pastiglie in particolare cardioaspirine."

Poi ci sono gli antibiotici e gli anti-coagulanti, tanto richiesti che dalla Germania ora li fanno qui.

Ed è stato introdotto il ciclo continuo con 60 nuovi contratti. Il management è italiano, la proprietà è tedesca, la contropendenza rispetto a quanto sta acca-

adendo nel resto del mondo nel settore farmaceutico è evidente. "L'aumento dei contratti tra gli indeterminati - dice fiero Rosa - è del 60% e alcune attività mature si sono sapute rinnovare in modo da valorizzare ciò che porta lavoro". Un esempio da seguire, già segnalato a livello europeo.

**Storie di aziende con un passo in più, dove l'innovazione è realtà.**



ROLD NERVIANO

## Qui le macchine vanno da sole (e si parlano)

**I**n principio è stata innovazione per le macchine sulle macchine: ovvero intelligenza artificiale che dice ai macchinari come creare i componenti di elettrodomestici. Poi arriverà anche la tecnologia intelligente da implementare nelle lavatrici stesse. A Nerviano, alla Rold, la crisi del "bianco", tutti gli apparecchi bianchi che si trovano nelle nostre case, non è mai arrivata. Grazie alla lungimiranza di questa azienda, come ci racconta Stefano Abbatangelo della Fim Cisl, che ha intuito le opportunità della digitalizzazione.

"Oggi - racconta il sindacalista - il World economic forum annovera la Rold tra i leader mondiali nella capacità di adottare e integrare le tecnologie più avanzate che caratterizzano la quarta rivoluzione Industriale. È una media azienda con 240 dipendenti che produce meccanismi di chiusura per lavatrici e lavastoviglie. Ha superato le difficoltà pratiche che le industrie incontrano sia nei Paesi avanzati sia negli emergenti quando devono migliorare la tecnologia di cui fanno uso. Ha affiancato i progettisti elettromeccanici a ingegneri informatici e developer, creando anche collaborazioni con università e istituti di formazione professionale, al fine di far crescere nuovi talenti".

L'applicazione rivoluzionaria si chiama Smart-fab: grazie a questo programma è possibile controllare, attraverso monitor touch, quali dei 50 macchinari connessi sta funzionando in modo corretto ed osservare molte altre statistiche, disponibili grazie alla costante quantità di informazioni che il sistema, raccoglie,

elabora e rende disponibili a tutti i dipendenti. Qui non solo l'azienda si è affrancata da una crisi, ma ha innalzato il livello di occupazione. E pensare che si tratta di un'azienda familiare, guidata oggi dalla figlia del fondatore, sempre rimasta nello stesso posto. Il miracolo del made in Italy è ancora una volta sotto i nostri occhi.

IL SEMINARIO SULLA MILANO DEL FUTURO

# Ci vuole un nuovo patto per l'innovazione

*È nell'interesse comune di lavoratori, imprenditori e istituzioni governare insieme il cambiamento, partendo dal territorio. L'esperienza e le proposte delle categorie.*

“**A**l lavoro per la Milano del futuro” è stato il tema dell'ultimo Consiglio generale Cisl Milano Metropolitan che ha evidenziato luci e ombre della situazione attuale in campo economico della capitale morale d'Italia. Dopo la relazione del segretario generale Carlo Gerla (vedi l'editoriale a pag. 4) ci sono state le testimonianze di alcune categorie e gli interventi degli invitati.

## Fit (trasporti e logistica)

Giovanni Abimelech, segretario generale della Lombardia, ha parlato di prossime assunzioni in Trenord e Atm con macchinisti, manutentori e biglietteria. “Un'occupazione stabile e controllata in aziende molto sindacalizzate ma ci immaginiamo la città davvero in rete, che potrebbe essere un modo per “autoavvelenarsi di meno”. La questione dell'inquinamento non può prescindere dal progresso. Atm prevede entro il 2030 il parco autobus a diesel totalmente trasformato in elettrici: 2mila nuovi veicoli che però, da soli, non risolvono il problema. C'è bisogno di una regia dei servizi, bisogna evitare nelle ore di punta l'accavallamento di persone e mezzi, la tecnologia può aiutare. E poi c'è Amazon, azienda innovativa per antonomasia “Come è possibile non essere esigenti con chi ha mezzo milioni di dipendenti con 11 miliardi di utile annuo netto? L'azienda deve preoccuparsi del rispetto delle regole anche nell'indotto”.

## Fistel (editoria e telecomunicazioni).

Silvio Belleni segretario milanese e lombardo della categoria, Fistel, affronta le conseguenze del cambiamento dal punto di vista delle relazioni sindacali: “Siamo rimasti indietro, anche rispetto alle nostre aziende.

Il dumping nei contratti deve finire ma ce ne sono troppi. Prendiamo il settore editoria, lì i contratti sono legati a un mondo che non esiste più. La rivisitazione delle filiere e settori è necessaria all'interno delle categorie. Noi promuoviamo la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione, bisogna fare la mappatura dei bisogni formativi e usarli bene”.

## Fim (metalmecchanici)

Per Christian Gambarelli, segretario generale milanese, “Milano è territorio di resistenza ma anche anticipazione di trend nel mercato di lavoro, supera i fenomeni di stagnazione perché ha degli anticorpi, ma uno dei rischi che corre è che si faccia inquinare dalla politica dello scontro. Se si ferma Milano si ferma la Lombardia e l'Italia, lo diciamo ai governatori. La Cisl promuove la riorganizzazione del lavoro e l'approccio sta iniziando a dare frutti, nella condivisione di obiettivi e dati trasparenti. Il tavolo sperimentale con Assolombarda sul tema della partecipazione è avviato, mentre il 65% delle imprese metalmeccaniche fa fatica a trovare competenze nel mercato del lavoro adeguate alle esigenze”.



I relatori del seminario sul futuro di Milano. Da sinistra, Piero Ragazzini, Carlo Gerla, Carlo Bonomi, Fabio Sdogati

## Femca (chimici)

Ogni settore ha la sua specificità. La Femca, raggruppa chimici e altre attività produttive innovative, Eustachio Rosa, il segretario generale di Milano sottolinea: “L'innovazione è affrontata diversamente in chimica, in farmaceutica e in tessile-moda. Per esempio, la digitalizzazione spesso entra meglio e prima in aziende che sono connotate come tradizionali”.

## Fisascat (commercio, turismo, servizi)

Luigino Pezzuolo, segretario generale di Milano, punta

# 2,4 miliardi

di euro valore Industria 4.0 italiana

# 90%

riguarda progetti Industrial IoT, Analytics e Cloud Manufacturing

# 55%

delle imprese ha già realizzato soluzioni 4.0

# 3,7

applicazioni mediamente adottate dalle imprese

Dati osservatorio Industria 4.0 (2018) su base italiana

92%

delle imprese conosce le misure del Piano Nazionale Industria 4.0

1/4

delle imprese dichiara di aver investito più di 3 milioni di euro

30%

delle aziende si sente pronto per affrontare l'Industria 4.0

60%

delle imprese useranno il credito di imposta per la formazione 4.0

sulla riqualificazione: "Dobbiamo impegnarci a riqualificare le persone rispetto all'utilizzo delle tecnologie perché è questo l'effetto sociale dell'innovazione. La vendita attraverso internet e i call center, sono sintomo dei tempi che cambiano. Però già oggi grandi aziende come BMW e Accenture stanno assumendo persone che hanno capacità e stanno licenziando altre considerate obsolete."



I partecipanti al Consiglio generale che si è tenuto al Grand Hotel Doria il 20 marzo scorso a Milano

Da parte sua, **Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda**, ha sottolineato come oggi nel mondo del lavoro ci siano professioni ad alto valore aggiunto: "Anche l'operaio gestisce macchine come un medico, sono lavori moderni di alto profilo. Per questo è un peccato che il governo abbia eliminato la spinta propulsiva su Industria 4.0. Questo è un momento epocale: abbiamo intercettato la rivoluzione mentre si compie, nelle rivoluzioni

precedenti sono state fatte analisi ex post. Dobbiamo lavorare assieme e approfittarne, mettendo in campo le ricette economiche tenendo conto della flessibilità sul modo di lavorare in un'accezione di moderno welfare. La silver economy vedrà sempre più persone mature ancora lavorare non legate a un orario o un luogo?"

**Fabio Sdogati**, ordinario di Economia internazionale al Politecnico di Milano, ha spiegato come la globalizzazione, iniziata negli anni Cinquanta, ha lasciato il passo alla regionalizzazione. "L'atteggiamento protezionista di Trump in America ci racconta che le merci ormai perennemente in viaggio, stanno cambiando le modalità produttive. Nessun prodotto potrà mai essere più definito "made in", ma Trump impone che i produttori Usa di auto possano acquistare senza dazio parti e componenti da imprese dove il costo del lavoro è al minimo 16 dollari all'ora. Questo accordo ridirige le catene globali di produzione. E i produttori di auto americani devono avere il 72% di contenuto locale, questa è una ri-regionalizzazione dei processi produttivi"

Segno dei tempi che condivide anche il **segretario nazionale di Cisl Piero Ragazzini**: "Il Novecento è finito e penso che si debbano fare due grandi operazioni: superare la logica di sindacato antagonista e diventare agonista, quindi un attore che sta in campo con i suoi valori a dare le proprie competenze. Solo un patto per l'innovazione ci permetterà di continuare a fare il nostro mestiere con entusiasmo." ●

## Le guide di Job - I quaderni del delegato



Li trovi su  
[www.jobnotizie.it](http://www.jobnotizie.it)  
[www.cislmilano.it](http://www.cislmilano.it)  
[www.sportellolavoro.cislmilano.it](http://www.sportellolavoro.cislmilano.it)

Se li vuoi ricevere direttamente sulla tua Email, vai sui siti e iscriviti alla newsletter.

# Quella che segue è una rassegna dei comunicati dell'Ufficio stampa di Cisl Milano Metropoli e delle notizie apparse su [www.cismilano.it](http://www.cismilano.it) e [www.jobnotizie.it](http://www.jobnotizie.it)

### Casa

#### **Lorenteggio, riqualificazione alloggi popolari**

14 febbraio - I soldi ci sono, ma la riqualificazione del complesso di via Lorenteggio 181 non è mai partita. Un inferno infestato dai topi in cui vivono ancora alcune famiglie con minori, occupanti abusive, che chiedono un alloggio popolare. I sindacati degli inquilini hanno denunciato questa situazione di degrado e i ritardi nell'inizio dei lavori di recupero. Sul piatto ci sono 80 milioni di euro per interventi nel quartiere, ma per varie ragioni è tutto fermo.



### Metalmeccanici

#### **Vittuone: no dei sindacati ai licenziamenti alla ABB**

14 febbraio - No ai licenziamenti alla ABB di Vittuone. I lavoratori della multinazionale svizzero-svedese specializzata nelle tecnologie per l'energia e l'automazione hanno manifestato a Milano per protestare contro l'annuncio di 123 esuberanti. Un corteo è partito da viale Zara e ha raggiunto la sede della Regione Lombardia.



### Mercato del lavoro

#### **Firmato accordo sugli Osservatori**

15 febbraio - È stato firmato, presso la Società Umanitaria di Milano, un protocollo d'intesa per costituire un Forum annuale sul mercato del lavoro, che consenta di condividere i dati e le analisi degli Osservatori presenti a Milano e nell'area metropolitana. L'intesa è stata siglata da Cgil, Cisl e Uil, Comune di Milano, Città metropolitana, Assolombarda, Confcommercio, Unione Artigiani.

### Edili

#### **Gracic nuovo segretario generale della Filca-Cisl di Milano**

18 febbraio - Cambio al vertice della Filca Cisl di Milano, il sindacato dei lavoratori dell'edilizia. La categoria ha eletto Alem Gracic nuovo segretario generale. Sarà affiancato dai riconfermati Roberto Scotti e Giuseppe Mauri.

Gracic subentra a Fabio Del Carro, chiamato ad un nuovo incarico a livello nazionale. Il settore edile viene da un periodo difficile. Nel Milanese occupa oggi meno di 40mila persone che, tolto qualche grande gruppo, lavorano per imprese con appena 3-4 addetti. Circa il 50% dei lavoratori è di origine straniera.



### Metalmeccanici

#### **Gessate, licenziamenti alla Italsema**

21 febbraio - I lavoratori della Italsema di Gessate hanno scioperato e manifestato davanti ai cancelli dello stabilimento per protestare contro l'annunciato licenziamento di sette persone. L'azienda del Gruppo Marechal ha oltre 40 anni di storia, conta un centinaio di dipendenti e produce materiale elettrico per il settore oil and gas. I sette "esuberanti" sono nel ramo impiegatizio. La Fim Cisl ha chiesto di ritirare i licenziamenti, riqualificando e ricollocando i lavoratori in altri reparti, o di attivare gli ammortizzatori sociali, a cominciare dal contratto di solidarietà.



### Metalmeccanici

#### **Bitron di Cormano: un'azienda storica che non può rischiare la chiusura**

25 febbraio - L'azienda ha annunciato il trasferimento di un'importante produzione in un altro stabilimento a Collegno. A livello internazionale Bitron occupa circa 2.000 lavoratori, opera nei settori dell'automotive e dell'industria del bianco ed è fornitrice di marchi importanti. Il sito di Cormano conta circa 80 addetti ed esce da una crisi che ha visto susseguirsi diversi periodi di cassa integrazione. Il sindacato chiede di aprire una discussione su come rilanciare lo stabilimento.

### Logistica/trasporti

#### Lo sciopero dei driver di Amazon

26 febbraio - I driver di Amazon hanno scioperato e manifestato a Milano. Tanti i temi al centro della protesta: i carichi di lavoro estenuanti che mettono a rischio la sicurezza dei lavoratori e la qualità del servizio offerto; il proliferare delle assunzioni a tempo determinato fra le aziende che hanno in appalto le consegne; le continue richieste di flessibilità; i ritardi nei pagamenti degli stipendi; la diffusione dell'utilizzo di partite Iva con un unico committente. Secondo i sindacati Amazon fa finta di non guardare alla sua crescita e "vive alla giornata".

### Scuola

#### Quota 100: in 2.500 pronti ad andare in pensione

25 febbraio - Tra pensionamenti con le vecchie regole e quelle nuove, si agita lo spettro "aule vuote" nelle scuole del Milanese. Molti insegnanti sono pronti a lasciare la cattedra. Secondo il segretario generale della Cisl Scuola di Milano, Massimiliano Sambruna "Le nomine per il prossimo anno non colmeranno i buchi in città e molte docenze saranno affidate ad insegnanti precari". Preoccupa anche la lentezza della burocrazia, che frena le assegnazioni.

### Manifestazione

#### People, mettere al centro le persone

2 marzo - Circa 250mila persone hanno partecipato a Milano alla manifestazione organizzata da sindacati, associazioni, realtà del Terzo Settore, organizzazioni umanitarie, a favore dei diritti, contro il razzismo e le discriminazioni. È stata una festa per l'inclusione, colorata e gioiosa. Un lunghissimo corteo ha unito Corso Venezia con piazza Duomo. La Cisl di Milano, insieme all'Anolf (l'associazione del sindacato che si occupa di immigrazione) è stata fra i promotori dell'evento.



### Metalmecchanici

#### Fujitsu annuncia un piano di riorganizzazione globale

4 marzo - Fujitsu ha annunciato un piano di riorganizzazione globale che prevede il declassamento dei Paesi del sud Europa, tra cui l'Italia. La presenza diretta dell'azienda verrà concentrata nei Paesi considerati adatti a supportare la crescita dei Servizi, mentre negli altri avverrà una uscita graduale con passaggio ad un modello basato

sulla rivendita di prodotti attraverso partner. La chiusura delle sedi di Milano e Roma metterà a rischio circa 200 posti di lavoro. I sindacati hanno manifestato il 6 marzo sotto la sede aziendale e il 13 marzo nei pressi del Consolato giapponese.

### Casa

#### Sicet non firma accordo su affitti privati

5 marzo - Il Sicet, il sindacato degli inquilini della Cisl, e l'Unione Inquilini non hanno firmato l'accordo locale per gli affitti a canale concordato nelle case private. Secondo il segretario milanese Ermanno Ronda, l'intesa, firmata da altri sindacati e dalle associazioni dei proprietari, è "peggiorativa perché aumenta gli affitti e danneggerà anche chi vive nei complessi di enti come l'Ospedale Maggiore, l'Enpam e il Pio Albergo Trivulzio".

### Metalmecchanici

#### Engineering, la protesta si sposta a Roma

11 marzo - I dipendenti del Gruppo Engineering hanno scioperato e manifestato a Roma per chiedere il rinnovo del contratto integrativo, fermo dal 2009. Una delegazione della Fim Cisl è partita da Milano. Il Gruppo conta 11 mila dipendenti e 50 sedi in tutto il mondo, continua ad acquisire aziende e ad assumere. I sindacati chiedono che gli utili siano redistribuiti anche ai lavoratori in modo adeguato.

### Tessili

#### Tessiture di Nosate: 106 posti a rischio

11 marzo - 90 anni di storia in fumo nel giro di pochi giorni. I lavoratori della Tessiture di Nosate di Santo Stefano Ticino hanno manifestato e scioperato contro la decisione dell'azienda di cessare l'attività. Una scelta che ha colto tutti di sorpresa. A perdere il lavoro saranno 106 persone, in gran parte donne. L'azienda è una Spa di proprietà italiana, una delle ultime del territorio specializzata nella produzione di tessuti di alta qualità. La Femca Cisl confida in una gestione non traumatica della crisi.

### Legnano

#### Welfare aziendale, tra i bonus anche i servizi educativi

12 marzo - Comune di Legnano, sindacati e imprese hanno firmato un accordo sul welfare aziendale. I dipendenti delle aziende aderenti potranno ricevere risorse per la frequentazione da parte dei figli di pre e post scuola, asili nido e centri ricreativi diurni. Per Beppe Oliva della Cisl "i soldi investiti in questa formula di welfare hanno un ritorno per altri servizi che possono migliorare la situazione generale del territorio".



Presentano

la sesta edizione del concorso nazionale

# La poesia del lavoro

**NOVITÀ**

**SEZIONE SPECIALE "I RACCONTI DEL LAVORO"**

Intitolato a Giordano Fornasier



Fortunato Depero, "La casa del mago" 1920

**SCADENZA CONSEGNA ELABORATI**  
**30 APRILE 2019**

In collaborazione con



Con il patrocinio di

GIOVEDÌ 7 MARZO 2019, UNA GIORNATA PARTICOLARE

# Insieme per il bene di Milano

*La visita di monsignor Mario Delpini. Era dal 1962 che un arcivescovo di Milano non entrava nella sede della Cisl di via Tadino 23.*



fotoserivizio di Angelo Lo Buglio

“**R**ingrazio molto per questa accoglienza cordiale. Veniva ricordata questa mia presenza come una cosa straordinaria ma sarei contento di farla diventare più ordinaria, basta che m’invitate. Tra l’altro abito poco distante da qui e mi viene abbastanza comodo...” L’arcivescovo di Milano Mario Delpini si è presentato così ai dirigenti, operatori e delegati della Cisl Milano Metropoli che giovedì 7 maggio gremivano la sala Grandi di via Tadino. Un modo gentile, a tratti ironico, per rendere il più possibile normale un avvenimento che per la Cisl milanese non è esagerato definire eccezionale. “Una giornata particolare, in un certo

senso storica - come l’ha definita il segretario generale di Cisl Milano Metropoli Carlo Gerla-. Con la presenza di monsignor Delpini vogliamo rafforzare il rapporto con l’arcidiocesi di Milano. Vogliamo operare insieme per il bene comune della città partendo dal presidio del territorio.

**Vogliamo rafforzare la  
collaborazione con l’arcidiocesi, a  
partire dal territorio.**  
*(Carlo Gerla)*

Storica, la giornata del 7 marzo 2019 è stata anche perché era da sessant'anni che un arcivescovo di Milano non varcava il portone di via Tadino 23: l'ultima volta fu il 2 dicembre del 1961 quando l'allora cardinale Giovanni Battista Montini partecipò all'inaugurazione delle sede.

**La Cisl non è neutrale ma sta dalla parte dell'eguaglianza e della dignità della persona.**

*(Annamaria Furlan)*

A fare gli onori di casa il segretario generale milanese Carlo Gerla, quello lombardo Ugo Duci, e la leader nazionale Annamaria Furlan. Durante l'incontro hanno preso la parola un delegato e un giovane rifugiato che sta svolgendo il Servizio civile presso l'Anolf, l'associazione della Cisl che si occupa di immigrazione.

L'arcivescovo ha sottolineato come quello della Cisl sia "un patrimonio a cui attingere" e come "l'impegno comune di Chiesa e della Cisl sul terreno dell'educazione alla solidarietà e dell'impegno sociale sia abbastanza naturale".

Monsignor Delpini ha inoltre espresso la sua convinzio-

CARLO GERLA, SEGRETARIO GENERALE CISL MILANO METROPOLI

## Il sindacato di prossimità è la nostra missione

*Lavoriamo per ridare dignità a chi è in difficoltà. Il bene comune è il nostro orizzonte.*

*Vogliamo intensificare la collaborazione con la Chiesa Ambrosiana a partire dalle parrocchie.*

**Q**uesta casa, la nostra casa, è il simbolo tangibile del nostro legame con la Chiesa Ambrosiana. Senza l'interesse e la benevolenza della Diocesi, questo edificio, che prima ospitava un convento di suore, non sarebbe mai diventato la sede della Cisl milanese. Il 2 dicembre 1961, in occasione dell'inaugurazione della sede dell'Unione sindacale provinciale di Milano, l'allora cardinale Giovanni Battista Montini, ebbe tra l'altro a dire: "Sono qui non per esercitare alcuna autorità, perché so bene che la Cisl è libera e neutrale...". Era la prima volta che un arcivescovo di Milano entrava in via Tadino: la seconda è oggi. Un'altra pietra miliare del rapporto fra la Cisl milanese e la Chiesa Ambrosiana, è senz'altro il discorso che il cardinale Carlo Maria Martini ha tenuto nell'ottobre del 2000, presso il Centro Congressi della Provincia, in occasione dei 50 anni della nostra organizzazione. In quella circostanza l'arcivescovo sottolineò l'importanza del rapporto fra l'uomo e il lavoro. La persona, appunto. Non a caso "Per la persona, per il lavoro" è stato il tema del nostro ultimo Congresso: molto più di uno slogan, un programma di lavoro, che ci impegna ad ogni livello.

**Siamo una forza aconfessionale che però s'ispira alla dottrina sociale della Chiesa.**

Fare sindacato di prossimità è la nostra missione e ci porta ad intervenire su diversi ambiti: contrattare le condizioni di lavoro nelle aziende; tutelare le persone, sia a livello collettivo che individuale; negoziare sui temi dello sviluppo economico e sociale con le istituzioni.



Monsignor Delpini durante il suo intervento

Siamo una grande forza sociale, cerchiamo di custodire e praticare al meglio i valori e le idee lungimiranti dei nostri padri fondatori. Siamo il sindacato dell'autonomia, dell'associazione, della contrattazione e lavoriamo per il bene comune. Siamo una organizzazione sindacale aconfessionale, ma che indirizza la sua azione ispirandosi alla dottrina sociale della Chiesa.

Siamo impegnati per fare ritrovare alle persone e al Paese una nuova idea di società in cui vivere, un modello in cui riconoscersi, che ci salvi dalla deriva dell'individualismo, dove i più forti sono liberi di scegliere. Il tempo che viviamo presenta non pochi problemi, il più delle volte molto complessi. Ma con tanto coraggio e passione, competenza e spirito di servizio lavoriamo per costruire la coesione sociale, la pace e la dignità dell'uomo.

Tante famiglie che soffrono e vivono in situazioni difficili



ne nella “fiducia critica nel dialogo, nella contrattazione aziendale, nella possibilità che le persone e le istituzioni possano intendersi e concordare soluzioni costruttive.” Considerazioni molto apprezzate dalla leader nazionale del sindacato.

“Grazie all'arcivescovo di Milano, monsignor Delpini, per le sue parole. Abbiamo bisogno degli stimoli e dei suggerimenti dei vescovi - ha sottolineato Furlan - in modo da concorrere al bene comune, come ci ha chiesto anche Papa Francesco. Noi abbiamo lavorato tanto in questi anni con la contrattazione, salvando tanti posti di lavoro e sostenendo con la nostra mobilitazio-

e dolorose hanno sempre più bisogno di risposte concrete da parte delle istituzioni, della politica, così come della rete del tessuto sociale, perché in troppe occasioni si sentono abbandonate nell'affrontare situazioni problematiche legate alla perdita del lavoro, alle fragilità familiari, alla presenza di persone disabili e non autosufficienti. E questo, naturalmente, accade anche a Milano. La città sta vivendo una fase di forte trasformazione, ma sembra talvolta viaggiare a due velocità: c'è la Milano

## Ci vogliono risposte concrete anche alla Milano in difficoltà, quella del lavoro precario, dei senza casa e degli immigrati.

della finanza, dell'economia, del lavoro, della moda, del turismo, dell'operosità e dell'accoglienza.

E poi c'è l'altra Milano, quella delle ombre, soprattutto a livello sociale. La Milano delle periferie, che è sbagliato definire sempre degradate, ma che chiedono risposte e soluzioni su diverse questioni. C'è quindi la Milano dell'immigrazione, delle nuove povertà, della precarietà del lavoro, dell'emergenza abitativa.

Servono risposte per questa Milano meno luccicante e ognuno deve fare la sua parte. Come lei, arcivescovo, ha opportunamente sottolineato nel “Discorso alla città” del 6 dicembre scorso presso la basilica di Sant'Ambrogio, “l'obiettivo per tutti è il bene comune, come appartenenza consapevole e corresponsabile alla comunità cittadina.” Anche noi, come lei, siamo convinti che prospettiva di Milano debba essere europea e mediterranea.

La Chiesa Ambrosiana, attraverso le sue articolazioni caritative, e non solo - penso ad esempio alla rete capillare degli oratori - è un punto di riferimento

## La collaborazione tra Chiesa e Cisl sul terreno della solidarietà è naturale. (Monsignor Mario Delpini)

ne, spesso anche solitaria, le nostre proposte e i nostri obiettivi. La Cisl non è neutrale, sta dalla parte di chi si batte per l'eguaglianza, la solidarietà, la coesione sociale, la legalità, il rispetto della dignità della persona, valori fondativi per la nostra organizzazione, laica ma ispirata ai valori della dottrina sociale della Chiesa.”

fondamentale per la tenuta sociale del territorio.

In questo contesto, colgo l'occasione per ringraziare don Walter Magnoni e la Pastorale sociale e del lavoro della Curia, per il prezioso lavoro che svolge quotidianamente nel cercare di dare risposte a chi ha bisogno. La Cisl vuole lavorare insieme alla Pastorale, vuole continuare il cammino intrapreso con essa, per far sì che la solidarietà e la fratellanza possano contare su gesti concreti.

Voglio infine richiamare le parole di Papa Francesco durante l'udienza che ci ha concesso alla vigilia del nostro ultimo congresso nazionale confederale: il sindacato è espressione del profilo profetico delle società. Il sindacato nasce e rinasce tutte le volte che, come i profeti biblici, dà voce a chi non ce l'ha, denuncia il povero “venduto” per un paio di sandali, smaschera i potenti che calpestano i diritti dei lavoratori più fragili, difende la causa dello straniero, degli ultimi, degli scarti.

Il compito del sindacato è vigilare sulle mura della città del lavoro, come sentinella che guarda e protegge chi è dentro la città, ma che guarda e protegge anche chi ne è fuori.



Il coro Al Lavoro ha accolto l'arcivescovo sulle note di “O mia bella madunina” e al termine dell'incontro ha cantato “Se otto ore vi sembra poche”, un classico del movimento operaio

MONSIGNOR MARIO DELPINI ARCIVESCOVO DI MILANO

# Il lavoro è necessità è parte del senso della vita

*Aiutare i poveri con il denaro è un rimedio provvisorio, non basta.*

*Lavorare è il presupposto di un'esistenza dignitosa.*

La mancanza del lavoro e la problematica delle condizioni del lavoro; l'evoluzione della tecnologia e le sue ricadute sull'organizzazione del lavoro; l'evanescenza dell'interlocutore (investitore) e l'ambiguità delle sue intenzioni; la globalizzazione dei mercati e del mercato del lavoro le caratteristiche delle diverse fasce di età (giovani, mezza età, pensionati) e le diverse condizioni di vita (uomini, donne, mamme e papà); le diverse condizioni personali (disabili, malattie, ecc); le diverse competenze (linguistiche, tecniche, ecc); le inclinazioni comportamentali del nostro tempo: egoismo-egocentrismo e pretese; censura della dimensione etica (bene/male); le problematiche ecologiche. Il vescovo non ha competenza né ricette su ambiti molto complessi e che richiedono cultura e competenze specialistiche, investimenti di risorse, ecc.

**La formazione non è solo rincorsa alle novità tecnologiche ma anche sostegno della persona.**

## 1. Che cosa può dire il vescovo alla Cisl?

1.1. La gratitudine per una tradizione che è evoluta ed è rimasta feconda: un "giacimento di intelligenza collettiva" (A. Furlan). I principi di autonomia, associazione, contrattazione, nella loro attuazione stori-



L'ingresso di monsignor Mario Delpini in via Tadino



Monsignor Mario Delpini

camente plasmata dalle situazioni, rappresentano un patrimonio al quale attingere. In questa tradizione l'esperienza formativa ha occupato un posto significativo. L'attenzione alla formazione è una sfida che ha tratti inediti in questo tempo di innovazione così rapida e affascinante, di globalizzazione così tumultuosa e di fragilità morale e personale così diffusa. La formazione non può essere solo una rincorsa alle novità prodotte dalla tecnologia e dai processi produttivi, ma anche una forma di sostegno alle persone, alle fragilità emotive, alle vicende familiari e sanitarie, fisiche e psicologiche.

**Sindacato, Acli, parrocchie, scuole, istituzioni: la vocazione all'alleanza nasce dal basso.**

1.2. L'apprezzamento per la capillarità della presenza come forma di prossimità alla vita delle aziende e delle persone. La diffusione degli uffici Cisl e la presenza nelle aziende con la Rsu è una potenzialità significativa, una possibilità non solo di servizio puntuale e incisivo, ma anche di condivisione di una mentalità, di una visione della responsabilità.

1.3. La disponibilità della comunità cristiana a intendere la capillarità e la compresenza di altre agenzie e servizi (sindacato, Acli, parrocchie, scuole, amministrazioni comunali) è una vocazione all'alleanza. L'alleanza può avere promettenti incidenze educativa nei giovani (educare al lavoro, al dovere del lavoro, al diritto al lavoro, alla interpretazione dei percorsi per far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro, alle virtù del lavoratore e dell'imprenditore, ecc).

1.4. La persuasione che sia da coltivare la fiducia critica nel dialogo, nella contrattazione aziendale, nella possibilità che le persone e le istituzioni possano intendersi e concordare soluzioni costruttive, anche se non sempre soddisfacenti. La convinzione realistica che non tutto è possibile, non tutto si può ottenere oggi. La persuasione che la vittoria che umilia l'avversario prima o poi si ritorce contro il vincitore. La stima vicendevole che non vede la controparte come un nemico, ma come un interlocutore, che non vede la contrattazione come una guerra ma come una ricerca del bene possibile.



Ugo Duci, segretario generale di Cisl Lombardia con Annamaria Furlan

Le proposte alternative si alimentano ad una visione, che talora non può tradursi in un sistema generalizzato, ma può offrire modeste realizzazioni, che con il tempo possono assumere l'attrattiva di un "simbolico" che ispira altri e contagia molti.

La visione cristiana del lavoro e della sua rilevanza sociale ha ricevuto costante attenzione da parte della Chiesa ed è stata comunicata dai Papi in molti documenti, che si trovano compendiate nel Compendio della dottrina sociale della Chiesa.

Ultimamente Papa Francesco, nella *Laudato si'*: Lettera enciclica sulla cura della casa comune, 2015, ha ripreso molti temi tradizionali e raccomandato la categoria di "ecologia integrale" come indicazione per temi di carattere sociale, economico, politico.

Ha dedicato spazio anche al tema del lavoro:

### **Papa Francesco, *Laudato si'*, 124-129 La necessità di difendere il lavoro**

124. In qualunque impostazione di ecologia integrale, che non escluda l'essere umano, è indispensabile integrare il valore del lavoro, tanto sapientemente sviluppato da san Giovanni Paolo II nella sua Enciclica *Laborem exercens*. Ricordiamo che, secondo il racconto biblico della creazione, Dio pose l'essere umano nel giardino appena creato (cfr Gen 2,15) non solo per prendersi cura dell'esistente (custodire), ma per lavorarvi affinché producesse frutti (coltivare). Così gli operai e gli artigiani «assicurano la creazione eterna» (Sir38,34). In realtà, l'intervento umano che favorisce il prudente sviluppo del creato è il modo più adeguato di prendersene cura, perché implica il porsi come strumento di Dio per aiutare a far emergere le potenzialità che Egli stesso ha inscritto nelle cose: «Il Signore ha creato medicinali dalla terra, l'uomo assennato non li disprezza» (Sir 38,4).

## **La storia e l'azione della Cisl è un patrimonio a cui attingere.**

1.5. La visione europea e planetaria della storia e dell'attualità, anche economica suggerisce una visione di solidarietà internazionale che, mentre difende le condizioni di vita di un benessere sostenibile, si lascia interrogare dalle condizioni di vita di una miseria e squallore insostenibili.

1.6. La visione e la speranza. I cristiani nella storia non sono solo un pronto soccorso per le emergenze, né solo una riproposizione di una utopia come consolazione trascendente. Secondo l'antica immagine sono come "l'anima del mondo". Perciò la testimonianza cristiana continua a pronunciare parole di profezia e proposte di alternative.

Le parole di profezia sono per non tacere di fronte alle ingiustizie, per non acconsentire all'adorazione degli idoli, per non adeguarsi allo spirito del mondo e agli slogan del momento. Coloro che credono in Gesù e nella promessa del Regno conservano una distanza critica rispetto a ogni realizzazione e, come tutti gli uomini di buona volontà, devono sempre ricominciare da capo [questo hanno in comune gli uomini di buona volontà: che le nostre opere finiscono per lasciarci sempre umiliati, dobbiamo sempre ricominciare da capo. L'offerta deve essere sempre rinnovata (H. Hesse, Narciso e Boccadoro, 265)].



La sala Grandi affollata di dirigenti, delegati e operatori della Cisl milanese

125. Se cerchiamo di pensare quali siano le relazioni adeguate dell'essere umano con il mondo che lo circonda, emerge la necessità di una corretta concezione del lavoro, perché, se parliamo della relazione dell'essere umano con le cose, si pone l'interrogativo circa il senso e la finalità dell'azione umana sulla realtà. Non parliamo solo del lavoro manuale o del lavoro della terra, bensì di qualsiasi attività che implichi qualche trasformazione dell'esistente, dall'elaborazione di un studio sociale fino al progetto di uno sviluppo tecnologico. Qualsiasi forma di lavoro presuppone un'idea sulla relazione che l'essere umano può o deve stabilire con l'altro da sé. La spiritualità cristiana, insieme con lo stupore contemplativo per le creature che trovia-

mo in san Francesco d'Assisi, ha sviluppato anche una ricca e sana comprensione del lavoro, come possiamo riscontrare, per esempio, nella vita del beato Charles de Foucauld e dei suoi discepoli.

126. Raccogliamo anche qualcosa dalla lunga tradizione monastica. All'inizio essa favorì in un certo modo la fuga dal mondo, tentando di allontanarsi dalla decadenza urbana. Per questo i monaci cercavano il deserto, convinti che fosse il luogo adatto per riconoscere la presenza di Dio. Successivamente, san Benedetto da Norcia volle che i suoi monaci vivessero in comunità, unendo la preghiera e lo studio con il lavoro manuale (Ora et labora). Questa introduzione del lavoro manuale intriso di senso spirituale si rivelò rivoluzionaria. Si imparò a

SALVATORE CIARLONE

## Fare il delegato vuol dire anche testimoniare con l'esempio



**S**ono un quadro del birrifico Angelo Poretti, del gruppo danese Carlsberg. La mia storia del sindacato inizia da quando la direzione finanziaria è stata trasferita dalla fabbrica di Vimodrone a Lainate. Dovevamo organizzare la Rsu e mi è stato chiesto di candidarmi ed ho accettato. Fino ad allora ero valutato, anche sul giornale aziendale, positivamente, come esempio di una cultura vincente. Il momento chiave è stato quando è iniziata la ristrutturazione dove il sindacato è chiamato a fare la sua parte e chi è nelle Rsu deve anche testimonia-

re con l'esempio. Quando ci siamo trovati a fare i conti con una ristrutturazione feroce, senza dignità, la Fai Cisl a messo i piedi a terra e ha fatto di tutto per difendere i posti di lavoro. Alla fine siamo riusciti a trovare un accordo che prevedeva solo esodi volontari. Ma nella vita bisogna anche pagare un prezzo, e qui ci sono tanti che lo fanno quotidianamente. In poche parole l'azienda a due giorni dalla fine della mobilità, sistemate tutte le posizioni, mi licenzia. Chiaramente per me è stato un grosso colpo. Grazie alla Fai che ha opposto l'art.28, dopo

quattro mesi sono stato riassunto. Nel corso di questo periodo l'azienda ha messo in campo tanti soldi, ma non è riuscita a convincermi. C'è quella frase di Corrado Alvaro "la disperazione più grande che possa impadronirsi di una società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile". Quando, dopo la decisione del giudice, sono rientrato nell'open space dove lavoriamo, le colleghe e i colleghi si sono alzati in piedi e hanno applaudito. Vi posso garantire che loro non applaudivano me ma la Cisl. Il sindacato con la S maiuscola.

cercare la maturazione e la santificazione nell'intreccio tra il raccoglimento e il lavoro. Tale maniera di vivere il lavoro ci rende più capaci di cura e di rispetto verso l'ambiente, impregna di sana sobrietà la nostra relazione con il mondo.

## La capillarità della presenza del territorio è una forma di prossimità alle aziende e alle persone.

127. Affermiamo che «l'uomo è l'autore, il centro e il fine di tutta la vita economico-sociale». [100] Ciononostante, quando nell'essere umano si perde la capacità di contemplare e di rispettare, si creano le condizioni perché il senso del lavoro venga stravolto.[101] Conviene ricordare sempre che l'essere umano è nello stesso tempo «capace di divenire lui stesso attore responsabile del suo miglioramento materiale, del suo progresso morale, dello svolgimento pieno del suo destino spirituale». [102] Il lavoro dovrebbe essere l'ambito di questo multiforme sviluppo personale, dove si mettono in gioco molte dimensioni della vita: la creatività, la proiezione nel futuro, lo sviluppo delle capacità, l'esercizio dei valori, la comunicazione con gli altri, un atteggiamento di adorazione. Perciò la realtà sociale del mondo di oggi, al di là degli interessi limitati delle imprese e di una discutibile razionalità economica, esige che «si continui a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro [...] per tutti».[103]



Annamaria Furlan, monsignor Mario Delpini e Carlo Gerla

128. Siamo chiamati al lavoro fin dalla nostra creazione. Non si deve cercare di sostituire sempre più il lavoro umano con il progresso tecnologico: così facendo l'umanità danneggerebbe sé stessa. Il lavoro è una necessità, è parte del senso della vita su questa terra, via di maturazione, di sviluppo umano e di realizzazione personale. In questo senso, aiutare i poveri con il denaro dev'essere sempre un rimedio provvisorio per fare fronte a delle emergenze. Il vero obiettivo dovrebbe sempre essere di consentire loro una vita degna mediante il lavoro. Tuttavia l'orientamento dell'economia ha favorito un tipo di progresso tecnologico finalizzato a ridurre i costi di produzione in ragione della diminuzione dei posti di lavoro, che vengono sostituiti dalle macchine. È un ulteriore modo in cui l'azione dell'essere

SOUMAILA KEITA

## Sono venuto dal Mali per studiare

**M**i chiamo Soumaila Keita, vengo dal Mali, ho 21 anni, sono in Italia da tre anni. Sono venuto in Italia perché nel mio Paese non avevo il futuro che avrei voluto. Quindi sono venuto in un Paese dove posso vivere normalmente e dove i giovani hanno un futuro migliore. Nel 2015 ho lasciato il mio Paese perché non potevo più andare a scuola, e un giovane senza lo studio non può avere un buon futuro. Sono andato in Algeria per potere studiare e per avere il cambiamento nella mia vita però non è andata bene. Sono arrivato in Libia e dopo sono venuto in Italia. Questo mio viaggio dal Mali è durato un anno. Ci sono stati dei mo-

menti più facili e dei momenti molto difficili. A giugno 2016 sono arrivato in Italia, dopo aver attraversato con una barca il Mediterraneo.

Dalla Sicilia mi hanno trasferito a Lodi, dove vivo adesso: è lì che ho cominciato a studiare la lingua italiana partendo da un livello PreA1. Dopo un anno sono andato in Commissione: non è andata molto bene, hanno respinto la mia richiesta di asilo. Quello è stato un momento triste però, io sono rimasto positivo e sono andato da un avvocato di Lodi per presentare ricorso. Intanto, ho fatto due livelli di lingua italiana in un anno e ho superato l'esame per l'A2. A2 è il livello che serve per le scuole

e per il permesso di soggiorno.

Ero felice e fiero di me. Questo anno sto facendo la terza media degli adulti e a giugno avrò l'esame per il diploma. Ho provato anche a fare il bando per il servizio civile nazionale e l'ho superato. Da gennaio sono un volontario di Anolf Milano, insieme ad altre cinque ragazze. Dopo quasi tre anni di percorso, vorrei finalmente avere un permesso di soggiorno regolare, ma il mio percorso non è importante per la legge che dà la protezione, e sono molto preoccupato per questo e per cosa può succedere se il Giudice non accetta il mio ultimo ricorso.





La benedizione dell'arcivescovo al termine dell'incontro

umano può volgersi contro sé stesso. La riduzione dei posti di lavoro «ha anche un impatto negativo sul piano economico, attraverso la progressiva erosione del “capitale sociale”, ossia di quell'insieme di relazioni di fiducia, di affidabilità, di rispetto delle regole, indispensabili ad ogni convivenza civile».[104] In definitiva «i costi umani sono sempre anche costi economici e le disfunzioni economiche comportano sempre anche costi umani».[105] Rinunciare ad investire sulle persone per ottenere un maggior profitto immediato è un pessimo affare per la società.

129. Perché continui ad essere possibile offrire occupazione, è indispensabile promuovere un'economia che favorisca la diversificazione produttiva e la creatività imprenditoriale. Per esempio, vi è una grande varietà di sistemi alimentari agricoli e di piccola scala che continua a nutrire la maggior parte della popolazione mondiale, utilizzando una porzione ridotta del territorio e dell'acqua e producendo meno

rifiuti, sia in piccoli appezzamenti agricoli e orti, sia nella caccia e nella raccolta di prodotti boschivi, sia nella pesca artigianale. Le economie di scala, specialmente nel settore agricolo, finiscono per costringere i piccoli agricoltori a vendere le loro terre o ad abbandonare le loro coltivazioni tradizionali. I tentativi di alcuni di essi di sviluppare altre forme di produzione, più diversificate, risultano inutili a causa della difficoltà di accedere ai mercati regionali e globali o perché l'infrastruttura di vendita e di trasporto è al servizio delle grandi imprese. Le autorità hanno il diritto e la responsabilità di adottare misure di chiaro e fermo appoggio ai piccoli produttori e alla diversificazione della produzione. Perché vi sia una libertà economica della quale tutti effettivamente beneficino, a volte può essere necessario porre limiti a coloro che detengono più grandi risorse e potere finanziario. La semplice proclamazione della libertà economica, quando però le condizioni reali impediscono che molti possano accedervi realmente, e quando si riduce l'accesso al lavoro, diventa un discorso contraddittorio che disonora la politica. L'attività imprenditoriale, che è una nobile vocazione orientata a produrre ricchezza e a migliorare il mondo per tutti, può essere un modo molto fecondo per promuovere la regione in cui colloca le sue attività, soprattutto se comprende che la creazione di posti di lavoro è parte imprescindibile del suo servizio al bene comune. ●

Per altri contenuti e materiali sulla visita dell'arcivescovo [www.cismilano.it](http://www.cismilano.it) e [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

libri@chiesadimilano.it – Tel. 02 67131639

Seguici su

Twitter @CAmbrosiano  
e Facebook

## In ascolto del magistero dell'arcivescovo **DELPINI**



pp. 66 – € 2,50



- ✓ Nei discorsi alla città le linee per la Chiesa del futuro
- ✓ Spunti per il cammino dei credenti nella storia



pp. 32  
€ 2,00

## Una collana per riflettere sui **CAMBIAMENTI** del nostro tempo



- ✓ In collaborazione con la Fondazione Verga
- ✓ Immigrati e salute oltre i luoghi comuni

pp. 160 – € 16,00

- ✓ Storie di vera collaborazione
- ✓ Per costruire insieme la Chiesa dalle genti

pp. 152 – € 16,00





*Casa è il posto  
in cui mi sento sempre  
me stessa.*

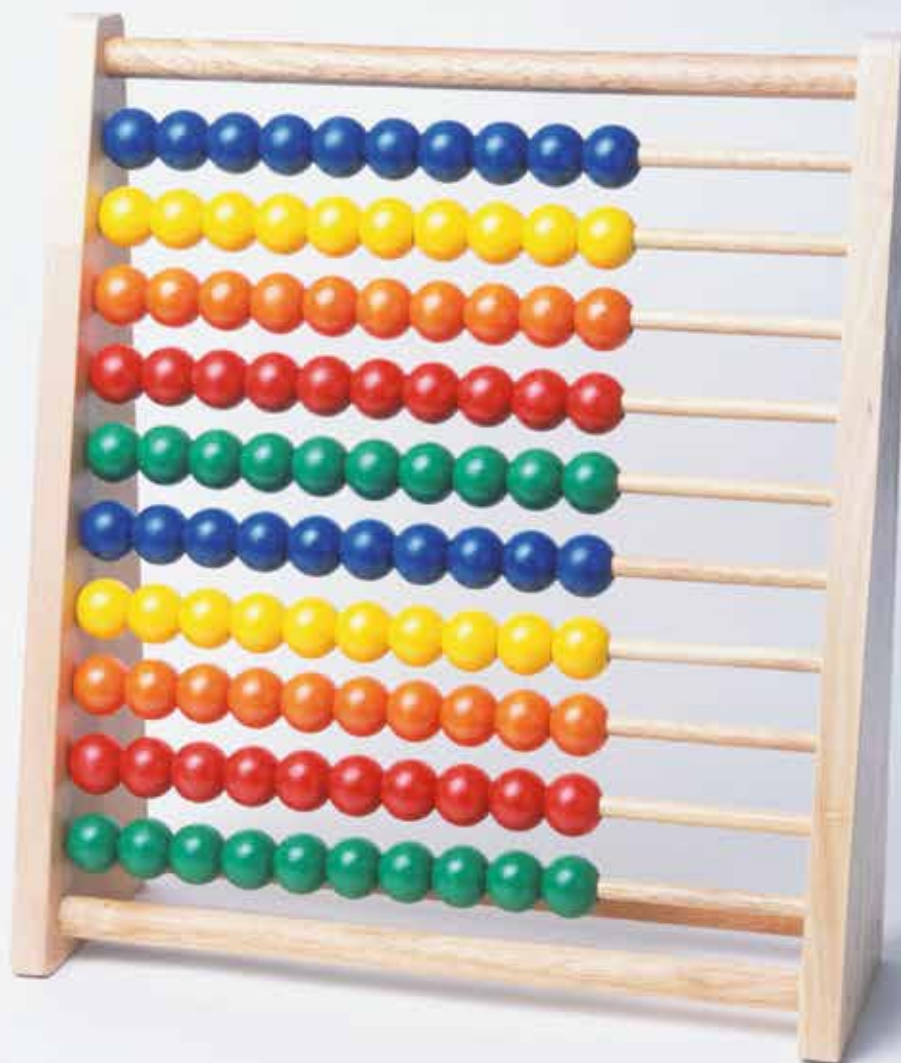
*Francesca, 89 anni*

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it)

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.

# il 730 ?

*semplice, al Caf Cisl*



CAF CISL CONOSCE I TUOI PROBLEMI  
E TI AIUTA A TROVARE SOLUZIONI VANTAGGIOSE CHE TI SEMPLIFICHINO LA VITA.

PER LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2019 (730, UNICO, RED ...)

RIVOLGITI AL CAF CISL DELLA TUA ZONA.

**UNA DICHIARAZIONE SU MISURA**



[www.cislmilano.it](http://www.cislmilano.it)

Per informazioni e prenotazioni

**02.20.52.58.99**



BANCHE

# Credito cooperativo, finalmente il contratto

*L'accordo, approvato dal 95% dei lavoratori. La banca del tempo solidale uno dei punti qualificanti dell'intesa.*

di **Silvio Brocchieri**



**F**inalmente per i lavoratori del credito cooperativo c'è un contratto che mette un punto fermo nel travagliato percorso di riforma del sistema e accompagna l'avvio e l'affermarsi dei gruppi bancari in uno scenario nuovo per ogni singola Bcc (banca di credito cooperativo). Avendo sancito la continuità del rapporto di lavoro nel caso di trasferimenti derivanti dalla riorganizzazione, auspichiamo che ora il confronto proceda speditamente nei gruppi che si sono costituiti per addivenire a un accordo quadro univoco anche sulla mobilità: sarebbe l'occasione per riaffermare le caratteristiche solidaristiche del credito cooperativo, con quello stesso spirito che ci ha permesso di avviare, con questo contratto, un Osservatorio nazionale permanente di confronto e di dialogo tra parte datoriale e parte sindacale che costituisce un esempio di partecipazione reale alla vita e all'organizzazione delle aziende, e di istituire la banca del tempo, un'esperienza di solidarietà e condivisione utile per gestire situazioni di disagio e di bisogno: è il commento del segretario nazionale di First Cisl, Pier Paolo Merlini, alla firma dell'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i 35.000 dipendenti del sistema del credito cooperativo, di cui oltre 6.000 (circa il 20%) in Lombardia, che era scaduto il 31 dicembre 2013. Il 9 gennaio, infatti, Federcasse e sindacati hanno trovato l'intesa per sottoscrivere un rinnovo contrattuale, da sottoporre all'approvazione dei lavoratori, che definisce un aumento di 85 euro per la figura media (III Area Professionale, 4 Livello) con decorrenza 1 gennaio 2019, senza misure economiche compensative a carico dei colleghi ovvero un incremento salariale senza la sterilizzazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), così come proposto sino all'ultimo istante dalla controparte.

Al termine delle assemblee, in cui gli oltre 13.000 lavoratori coinvolti hanno approvato l'ipotesi con il 95% circa dei consensi favorevoli, le organizzazioni sindacali hanno sciolto la riserva e in data 13 marzo hanno sottoscritto il nuovo Ccnl.

Uno dei punti qualificanti del nuovo contratto è quello relativo ai lavoratori assunti tra il 1.1.2015 e il 9.1.2019,

con il livello retributivo di "inserimento professionale," soprattutto giovani, ai quali, a far tempo dal 1.1.2020, verrà riconosciuto il livello retributivo pari alla III Area, 1 Livello. Altri due istituti particolarmente significativi dell'accordo sono quelli riferiti alla "mobilità" - in cui le parti si danno atto che, nei casi di "cessioni" individuali e collettive dei contratti di lavoro, nonché nei processi di riorganizzazione e/o ristrutturazione che comportino il passaggio di personale e attività ad altro datore di lavoro, siano utilizzati istituti giuridici da cui derivi, per il personale interessato, la continuità del rapporto ai conseguenti effetti. In altre parole il lavoratore è tutelato dalla non applicazione delle clausole negative del Jobs Act - e alla "Banca del tempo" - dove si definisce la creazione di una banca del tempo a tutela delle esigenze personali e familiari, a supporto di azioni positive dei lavoratori del territorio. I lavoratori

## Un punto fermo nel travagliato percorso di riforma delle Bcc.

doneranno una giornata di permesso solidale alla Banca del Tempo solidale se non ne usufruiranno nell'ambito di attività di volontariato sociale, civile e ambientale. "Sono molto soddisfatto dell'intesa raggiunta - commenta Andrea Battistini, segretario generale First Cisl Lombardia - che garantisce a tutte le persone che lavorano nel credito cooperativo tutele e garanzie in un momento di grande trasformazione, oltre al riconoscimento economico. Un contratto che pensa anche ai giovani, togliendo le penalizzazioni economiche ed adeguando i relativi trattamenti, e che presta grande attenzione anche alla previdenza complementare e al salario differito, difendendo la computabilità delle attuali voci retributive al TFR. La territorialità di queste banche è il principale punto di forza per aumentare la competitività in un mercato caratterizzato spesso dalla depersonalizzazione dei rapporti con la clientela: conoscenza diretta del territorio e rapporti con le persone e le imprese. Il contratto - conclude Battistini - conferma la solidità delle relazioni industriali del settore e sarà sicuramente di buon auspicio per i cambiamenti in atto".

**Per saperne di più sul contratto Bcc:**  
[www.firstcisl.it/creditocooperativo/](http://www.firstcisl.it/creditocooperativo/)

**35** mila

i dipendenti delle Bcc di cui 6 mila (20%) in Lombardia

**85** mila

l'aumento medio di stipendio a partire dal 1 gennaio 2019

**13** mila

i lavoratori che hanno partecipato alle assemblee che hanno dato via libera all'accordo

# DENTALARBE

Ambulatori Odontoiatrici



TARIFFARIO AGEVOLATO\*\*  
PRIMA VISITA SENZA IMPEGNO E GRATUITA

\*\* Offerta non applicabile a Tariffari Assicurativi.

CONVENZIONATI  
CON :



**P.TA VENEZIA**

- Via Pisacane, 42 - 20129 Milano
- Telefono: 02.29.52.47.40 - 02.26.11.64.12

**P.LE ISTRIA**

- Via Arbe, 71-20125 Milano
- Telefono: 02.68.87.914

**COMASINA**

- Via Forni, 70 - 20161 Milano
- Telefono: 02.64.66.150

IL SERVIZIO CIVILE ALL'ANOLF

## Qui ho imparato la complessità del fenomeno immigrazione

*Lucia, assistente sociale di 26 anni, un'esperienza con la Caritas di Sofia: "La rete dei servizi del sindacato, una carta in più per rispondere alle esigenze dei migranti".*

Un'esperienza breve ma intensa. Può essere definita proprio così quella di Lucia, una dei sei giovani che hanno aderito alla proposta di servizio civile dell'Anolf di Milano. Ventisei anni di Savona ("Sono arrivata a Milano, meglio a Monza, il 13 gennaio scorso per raggiungere il mio fidanzato"), laureata, a Torino, in Scienze politiche sociali, si è già occupata di immigrazione. "Con la Caritas di Sofia, in Bulgaria, nell'ambito dell'Erasmus - racconta - mi sono occupata prevalentemente di immigrati economici, richiedenti asilo e rom". Poi l'arrivo a Milano e la scelta di fare la domanda di servizio civile all'Anolf "che non conoscevo ma ho capito subito che corrispondeva alle mie aspettative e ai miei obiettivi di crescita professionale. Un'opportunità non certo dettata dal fattore economico, anche se i 480 euro al mese di rimborso spese fanno sempre comodo". Un'esperienza breve, di soli due mesi, perché nel frattempo Silvia ha trovato un lavoro, proprio come assistente sociale in una cooperativa che gestisce il servizio per il comune di Lecco. Le incombenze burocratiche di rito e poi l'inizio della nuova vita da pendolare "da Monza a Lecco ci sono 40 minuti di treno,

come attraversare Milano da una parte all'altra. Tra l'altro abito a due minuti dalla stazione".

Dicevamo dell'esperienza all'Anolf che già stava dando i suoi primi frutti. Racconta ancora Silvia: "In generale, io che mi ero occupata di un settore specifico dell'immigrazione, quello dei rifugiati, ho avuto modo di conoscere

il fenomeno nel suo complesso: le diverse etnie e i bisogni caso per caso. Anche l'aggiornamento sulle pratiche burocratiche, che cambiano in continuazione, è servito perché i servizi devono dare risposte precise alle persone che vi si rivolgono. Un altro aspetto importante, anche grazie al coinvolgimento nell'organizzazione della manifestazione People, è stato quello di poter conoscere i diversi 'attori' che a Milano operano nel settore dell'immigrazione".

Infine il sindacato, che Silvia, come molti suoi coetanei conosceva ma con cui, finora, non aveva avuto a che fare: "È evidente che Anolf fa parte di un sistema più ampio, di una rete di servizi (Caf, Sictet,

Patronato ecc.) che permette di affrontare in modo appropriato le diverse esigenze delle persone che si rivolgono al servizio".



*I ragazzi del Servizio Civile davanti alla sede dell'Anolf di Milano con la responsabile Anna Olivieri*

## Un progetto lungo un anno

Astigiano Lucia, Antoniazzi Elisa, Mancina Linares Brenda Alexandra, Ghislandi Martina, Taha Ichrak, Keita Soumaila. Sono i ragazzi selezionati, dai 21 ai 28 anni, selezionati su 15 candidature totali, per svolgere un anno (fino al gennaio 2020) di servizio civile presso l'Anolf-Cisl di Milano. Dopo un prima formazione sul servizio civile

nazionale, cos'è e la sua storia a partire dall'obiezione di coscienza, e una successiva sul sistema Cisl, è stata approfondita la conoscenza dell'Anolf, perché e come è nata, come affronta il fenomeno dell'immigrazione con particolare riferimento al territorio milanese.

# I nostri esperti rispondono alle vostre domande

Gli esperti dei servizi di Cisl Milano Metropoli rispondono alle domande dei lettori e degli utenti. "Mettere la persona al centro significa tutelare i lavoratori, i disoccupati, i pensionati, i giovani, le fasce deboli della popolazione... È ciò che facciamo quotidianamente mettendo a disposizione i nostri servizi, uffici, sportelli che offrono assistenza per risolvere i problemi di tutti i giorni: fisco, casa, lavoro, previdenza, salute e sicurezza, consumi..."

Questo scrive Carlo Gerla, segretario generale di Cisl Milano Metropoli, nella prefazione della "Guida associati 2019", la pubblicazione disegna la mappa del mondo Cisl (la si trova anche sul web. [www.cislmilano.it](http://www.cislmilano.it); [www.jobnotizie.it](http://www.jobnotizie.it)). Per rivolgere le domande ai responsabili dei vari servizi è semplice: basta inviare una mail a [info@jobnotizie.it](mailto:info@jobnotizie.it); andare sul sito [www.cislmilano.it](http://www.cislmilano.it); rivolgersi direttamente al servizio interessato.

## CONSUMI

Risponde Gianfranco Modica, presidente Adiconsum Milano

### Gas-luce: il conguaglio va pagato ma può essere rateizzato

Ho ricevuto una fattura di conguaglio del gas-metano degli ultimi cinque anni, cosa devo fare?

Giulia P - Milano

#### ADICONSUM

via Tadino 23 - tel. 0220525340  
[adiconsum\\_milano@cisl.it](mailto:adiconsum_milano@cisl.it)  
[www.adiconsummilano.it](http://www.adiconsummilano.it)



Generalmente le fatture di conguaglio, sia per l'elettricità che per il gas-metano, si ricevono quando:

- il fornitore non riceve regolarmente le letture effettive dal distributore, che è tenuto per legge, relativamente agli usi domestici, ad effettuare una lettura all'anno;
- il cliente non è uso dare al fornitore le autoletture;
- il cliente non si accorge del malfunzionamento per un lungo periodo e viene sostituito il misuratore;

detto questo e considerata la legislatura fino al 2018 era possibile recuperare il consumo degli ultimi 5 anni più l'anno in corso sia per l'elettricità che per il gas, mentre dal marzo 2018 per l'elettricità, dal mese di gennaio 2019 per il gas e dal gennaio 2020 per l'acqua sarà possibile recuperare solo gli ultimi 2 anni.

Il conguaglio è un'operazione di pareggiamento della

contabilità e in questo caso, ovvero quello delle bollette che riguardano le utenze domestiche, è una sorta di recupero dei consumi non contabilizzati nelle fatture precedenti, la prima cosa da fare è controllare le letture riportate in bolletta con la lettura letta sul contatore, nel caso in cui corrispondessero purtroppo l'utente è tenuto alla corresponsione del conguaglio stesso in quanto si evincerebbe la giusta contabilizzazione. Fatto salvo naturalmente la facoltà dell'utente di richiedere la rateizzazione, se la stessa viene effettuata tramite la nostra Associazione, si potrà ottenere un prolungamento maggiore della dilazione stessa. Presso i nostri sportelli è altresì disponibile il modello relativo al reclamo per il conguaglio con la possibilità di avere assistenza alla compilazione dello stesso, in alcuni casi è possibile effettuare la Conciliazione presso le autorità (ARERA).

Risponde Mara Viola, responsabile Ufficio Vertenze

## LEGALE

### Il datore di lavoro è obbligato a comunicare all'Inps la cessazione del rapporto

Il datore di lavoro non ha comunicato l'avvenuta cessazione del rapporto di lavoro e l'Inps non mi ha riconosciuto la Naspi. Cosa posso fare?

Davide P. - Nerviano



#### UFFICIO VERTENZE

via Tadino 23  
tel. 0220525320  
[vertenze.milano@cisl.it](mailto:vertenze.milano@cisl.it)

Da quando le recenti riforme che hanno interessato l'indennità di disoccupazione "Naspi" hanno previsto - nel caso in cui al lavoratore spetti tale indennità - il pagamento di un contributo economico a carico del datore di lavoro, accade a volte, che lo stesso non ottemperi all'obbligo di comunicazione di cessazione del rapporto di lavoro agli Enti competenti e che il lavoratore si veda di conseguenza negato il diritto al percepimento della Naspi in quanto, il rapporto di lavoro risulta

per l'Inps, ancora in corso.

In tali casi, è opportuno inoltrare al proprio datore di lavoro, una formale richiesta di effettuazione immediata della comunicazione obbligatoria, con contestuale messa in mora per gli eventuali danni arrecati. In tali circostanze, l'Ufficio vertenze Cisl, è a vostra disposizione per potervi assistere nella formulazione della richiesta di ottemperare e per quella di risarcimento danni.

### IMMIGRATI ANOLF

Risponde Maurizio Bove, presidente Anolf Milano



#### **Richiesta di cittadinanza, dopo due anni nessuna risposta**

*Il mio compagno ha presentato istanza per richiedere la cittadinanza italiana nel febbraio del 2017, ma ad oggi non ha ottenuto alcuna risposta. È possibile sollecitare la Prefettura?*  
Esmeralda.T.C. - Pioltello

**ANOLF**  
via Benedetto Marcello, 10 Milano  
tel. 0220408142  
info.anolf.milano@gmail.com

la Legge 1 dicembre 2018, n. 132 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113" ha esteso da 24 a 48 mesi il termine per la conclusione dei procedimenti di riconoscimento della cittadinanza italiana, sia per matrimonio sia per naturalizzazione, termine che decorre dalla data di presentazione della domanda. Nella norma viene inoltre precisato chiaramente che le nuove disposizioni si applicano anche ai procedimenti ancora in corso alla data di entrata in vigore della Legge, che in sostanza è quindi retroattiva. Pertanto, mentre con la precedente disciplina era pos-

sibile, dopo due anni dalla domanda di cittadinanza, procedere con una diffida ad adempiere, oggi è possibile sollecitare una risposta dal Ministero solo dopo quattro anni dalla data di presentazione dell'istanza, anche se la richiesta è stata inviata prima dell'entrata in vigore della cosiddetta Legge Salvini. Le preciso, inoltre, che la nuova norma, oltre ad aumentare il contributo richiesto da €200 a €250, prevede che l'acquisizione della cittadinanza sia subordinata al possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, non inferiore al livello B1.



Risponde Roberta Vaia, segreteria Cisl Milano Metropoli

### SALUTE E SICUREZZA

#### **Visite mediche aziendali solo in orario di lavoro**

**Sportello Salute e Sicurezza**  
Via Tadino, 23 - Milano  
tel. 0220525221 - fax 022043660  
salutesicurezza.milano@cisl.it

*Posso rifiutarmi di andare a una visita medica aziendale durante il giorno di riposo?*

Rosanna P. - Rho

I lavoratori non possono rifiutarsi di sottoporsi alle visite previste dal programma di sorveglianza sanitaria, tuttavia il decreto legislativo 81/2008 prevede che tali visite non comportino oneri a carico dei lavoratori. Questo vuol dire che per esigenze produttive o organizzative il datore di lavoro può fissare gli appuntamenti anche fuori dall'orario di lavoro ma i lavoratori sono da con-

siderarsi a tutti gli effetti in servizio. In altre parole gli vanno riconosciute le ore utilizzate. Inoltre il ministero del Lavoro rispondendo a un quesito in merito ha sottolineato che al lavoratore va anche riconosciuto il costo dello spostamento dal luogo abituale di lavoro al luogo della visita sia che utilizzi il proprio mezzo sia il mezzo pubblico.

### PREVIDENZA INAS

Risponde Paolo Crimeni, direttore Inas Milano

#### **Richiesta d'invalidità, meglio rivolgersi al Patronato**

*Sono un muratore, dopo un problema alla schiena ho effettuato degli accertamenti medici e mi hanno riscontrato un ernia vertebrale lombare; mi sono rivolto al mio medico che mi ha predisposto il certificato per l'invalidità civile, la procedura è corretta?*

Alberto B. - Seveso

**PATRONATO INAS**  
via Benedetto Marcello 18 - Milano  
tel. 0229525021  
milano@inas.it www.inas.it



Da quello che mi ha scritto la sua patologia potrebbe essere correlata all'attività lavorativa, pertanto ricadrebbe sotto la tutela dell'Inail. Le consiglio di rivolgersi al

Patronato Inas per un consulto medico legale e per una eventuale richiesta di malattia professionale.



La fiducia è una casa seria

# #abitareCCL

## SCOPRI I NOSTRI PROGETTI E TROVA LA CASA GIUSTA PER TE

### CASE IN CORSO A MILANO E PROVINCIA

I valori indicati, sono riferiti al costo medio preventivo al mq. di superficie commerciale IVA esclusa, e alle stime progettuali di classe di efficienza energetica.

CLASSE A1 EP gl nren  
51,5 KWh/mq anno



edilizia libera  
2.550 €/mq

## ERODOTO (4)

Quartiere  
**GORLA**

- Milano, via Erodoto 4
- Coop. Solidarnosc Martesana
- DISPONIBILITÀ:  
bilocali -trilocali

Info: 345.0450948  
02.77116300/314

CLASSE A1 EP gl nren  
43,1 KWh/mq anno



edilizia libera  
3.150 €/mq

## PIRANESI (18)

Quartiere  
**PORTA VITTORIA**

- Milano, via Piranesi 18
- Coop. Solidarnosc Piranesi

Info: 345.0450948  
02.77116300/314

CLASSE A3 EP gl nren  
43,10 KWh/mq anno



edilizia libera  
3.150 €/mq

## SAVONA (120)

Quartiere  
**GIAMBELLINO**

- Milano, via Savona 120
- Coop. S.Ambrogio
- ULTIME DISPONIBILITÀ

Info: 02.77116300/314

CLASSE A1 EP gl nren  
72 KWh/mq anno



edilizia libera  
2.450 €/mq

## COLUMELLA (38)

Quartiere  
**PRECOTTO**

- Milano, via Pindaro  
via Columella
- Coop. Solidarnosc Nord Ovest

Info: 345.0450948  
02.77116300/314

CLASSE A1 EP gl nren  
51,5 KWh/mq anno



edilizia convenzionata  
2.790 €/mq

 **common housing®**  
Bisceglie

Quartiere  
**BISCEGLIE**

- Milano, Via Bisceglie
- Coop. Solidarnosc Ovest Milano
- ADESIONI APERTE

Info: 02.77116300/314

CLASSE A1 EP gl nren  
60 KWh/mq anno



edilizia convenzionata  
1.950 €/mq

## S.S. GIOVANNI MOLINO TUONO (52)

Quartiere  
**DEI PARCHI**

- Sesto S.Giovanni - Cascina Gatti
- Coop. Ed. Cascina Gatti
- ULTIME DISPONIBILITÀ

Info: 335.7455228  
02.77116300/314

CLASSE A1 EP gl nren  
93,50 KWh/mq anno



edilizia libera  
2.220 €/mq

## PERO CORTE BERGAMINA

### Quartiere BERGAMINA

- Pero, Via Bergamina
- Coop. don G. Ghezzi
- DISPONIBILITÀ:  
ultimo quadrilocale

Info: 339.6972489  
02.77116300/314

CLASSE A1 EP gl nren  
25,73 KWh/mq anno



edilizia convenzionata  
118.000 € box incluso

## MONZA AMBROSOLI 11

### Quartiere LIBERTÀ

- Monza, Via Ambrosoli 11
- Coop. Isimbaldi
- PRONTA CONSEGNA
- DISPONIBILITÀ:  
monolocali

Info: 339.4118947  
02.77116300

CLASSE A1 EP gl nren  
29 KWh/mq anno



edilizia libera  
2.050 €/mq

## SENAGO ALLA CHIESA

### Quartiere BORGO SENAGHINO

- Senago, Via alla Chiesa snc
- Coop. Nuova Senago  
Seconda
- DISPONIBILITÀ:  
bilo -trilo - quadrilocali

Info: 339.4118947  
348.8940781

CLASSE A1 EP gl nren  
51,5 KWh/mq anno



edilizia libera  
2.350 €/mq

## CORBETTA PISANI DOSSI 5

### Quartiere CENTRO

- Corbetta, Via Pisani  
Dossi 5
- Coop. Solidarnosc
- ADESIONI APERTE

Info: 392.8688163  
02.77116300

CLASSE A1 EP gl nren  
29 KWh/mq anno



edilizia libera  
da 2.300 €/mq

## C. BALSAMO CILEA

### Quartiere SAN EUSEBIO

- Cinisello Balsamo,  
Via Cilea snc
- Coop. Ed Cascina Gatti
- ADESIONI APERTE

Info: 328.9687638  
02.77116300/314



**Società cooperativa Servizi per l'Abitare**  
Amministratori di stabili a 360 gradi,  
sempre pronti a rispondere a ogni tuo dubbio.  
Info: T 02. 77116384

**E-M** segreteria@ssasoccoop.it



**Noi Coop**  
L'Associazione che promuove le attività negli  
spazi comuni del condomino e nel quartiere.  
Info: T 02.77116300/314

**E-M** segreteria@cclcerchicasa.it



**Common Housing®**  
Noi di CCL realizziamo anche case in  
Common Housing®, un modo nuovo di  
pensare e vivere gli spazi, con servizi  
condivisi e aree comuni di attività.

Non hai trovato il progetto che fa per te?  
Visita il sito [www.cclcerchicasa.it](http://www.cclcerchicasa.it) e compila il form **CCLcerchicasa**.

ANDREA CHERCHI, GIORNALISTA E FOTOGRAFO

## Il cielo sopra Milano la città vista dall'alto

*Un libro, ma soprattutto un progetto, che riscuote un grande successo a partire dai social.  
Un insieme di vedute, di particolari e di personaggi che vivono e lavorano nella metropoli.*

di Mauro Cereda

Le sue immagini sono cliccatissime sui social e apprezzate sulla stampa. Andrea Cherchi è un bravissimo osservatore e divulgatore delle tante anime di Milano. Giornalista e fotografo ha avviato il progetto "Semplicemente Milano".

### Parliamo di questo progetto: foto, video, un libro...

Alcuni anni fa ho deciso che avrei dato maggior valore alle mie fotografie di Milano, rendendole pubbliche e a disposizione di tutti. Ho aperto una pagina Facebook dal titolo "Semplicemente Milano", creando un vero e proprio progetto che prevedesse la pubblicazione giornaliera di una veduta della città, di un particolare poco conosciuto e di un personaggio di Milano. Dopo aver visto che il progetto funzionava, ho capito che tre foto al giorno non bastavano più e così ho aumentato le pubblicazioni e ho iniziato a pubblicare piccoli video per documentare anche quello che una fotografia non riesce a raccontare: un concerto, una parata, un artista di strada. Da qui, l'idea di raccogliere tutto in un libro che rispettasse i canoni del progetto iniziale: vedute, particolari e personaggi.

### Ho deciso di dare maggior valore alle mie foto rendendole pubbliche e a disposizione di tutti.

#### Cosa troverà il lettore nel libro?

Il libro è un insieme di vedute, soprattutto aeree, della città, di particolari e di personaggi che vivono o lavorano a Milano. Le vedute spaziano dalla spettacolarità dei nuovi grattacieli alla semplicità e meraviglia di luoghi a tutti conosciuti, come ad esempio, uno fra tutti, il Duomo. I personaggi, infine, rendono il progetto umano e, a mio avviso, emozionante. Accanto a personaggi noti come Nanni Svampa, Gabriella Golia e Germano Lanzoni (il Milanese imbruttito, ndr.), compaiono persone comuni che, con il loro sorriso, accendono di gioia le pagine del libro. C'è lo sportivo, la creativa, il medico, l'autorità. Ognuno di loro è accompagnato dal semplice nome, cognome e professione. Nulla più. A raccontare la loro vita e il loro amore per Milano c'è il loro sguardo.

#### Come ti organizzi per fare le fotografie? Come scegli i luoghi da scattare? Usi anche l'elicottero?

Ogni giorno scatto almeno un centinaio di fotografie. La

maggior parte di loro rimane nei miei archivi senza essere pubblicata. Rincorro per mesi un tramonto, un gioco di luci o un'alba. Nel libro e nel progetto ci sono fotografie che ho atteso a lungo. La fotografia è, innanzitutto, attesa e sacrificio. Per le vedute aeree ho volato con un elicottero su Milano una decina di volte. Un'emozione unica. La prima volta, per un attimo, mi è sembrato di vedere a terra e piccolissimo un bambino di nome Andrea che sognava un giorno di poter vedere la città dall'alto. Era un sogno. Oggi sono felice di averlo realizzato.

#### Come descriveresti Milano?

Provo molta emozione nel parlare di Milano. Milano per me è madre e figlia di ogni bellezza. Milano è finezza ed eleganza allo stato puro. Ho deciso di raccontarla con immagini spettacolari per convincere chi la descrive come fredda e distaccata. Credo di esserci riuscito. Molti mi scrivono e mi dicono di aver cambiato idea su Milano vedendo le mie fotografie. Era uno degli obiettivi principali del mio progetto.

#### Quali luoghi di Milano ti affascinano maggiormente?

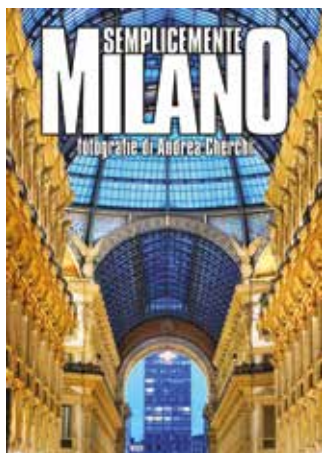
Mi affascina tutto. Mi affascina il cambiamento. Ricordo che, da bambino, andavamo a vedere gli spettacoli della Rai in fiera. Oggi ci sono i grattacieli e sono fra i grattacieli più belli del mondo. E ancora, ricordo le Varesine e il Luna Park. Oggi Porta Nuova è uno degli angoli più belli e innovativi di tutto il pianeta. Poi c'è la Milano storica. Quella è la nostra identità più bella.

#### Per chiudere 5 mete imperdibili per un turista.

Cinque luoghi che tutti conoscono: Duomo, Galleria, Porta Nuova, CityLife e i Navigli.

#### E per un milanese?

Cinque luoghi che il turista conosce di meno: il quartiere Isola, Cascina Linterno e il Parco della Cave, la Certosa di Garegnano, l'Abbazia di Chiaravalle e le cascine di Milano, una fra tutte la Battivacco.



Le foto di Andrea Cherchi sono pubbliche e si possono trovare sulla pagina Facebook "Semplicemente Milano"



# SE CADO O MI SENTO MALE QUANDO SONO SOLO?



**30  
GIORNI**  
soddisfatti  
o rimborsati

## FAMIL.CARE SENIOR

è il sistema che semplifica il tuo smartphone e avvisa i tuoi familiari in caso di emergenza

**FAMIL.CARE TIENE SEMPRE CON TE LA TUA FAMIGLIA**

COME FUNZIONA?



Invia un **allarme** automatico ai tuoi figli in caso di bisogno



Rileva automaticamente le **cadute**, anche sotto la doccia



Chiede aiuto ai tuoi cari in caso di **smarrimento** della via di casa



Attiva una **chiamata automatica** con **vivavoce** se non riesci a raggiungere il cellulare



Ti **ricorda** di prendere le medicine o andare dal dottore con la **voce** dei tuoi familiari



**100%  
IMPERMEABILE**



**CISL**  
Milano Metropoli

## 10% SCONTO

Riservato agli iscritti CISL

con il codice: **PROMOCISL**



**familcare**  
SENIOR



Acquistalo su [www.famil.care](http://www.famil.care)

oppure chiamaci allo **02 56569425**

GLI APPUNTAMENTI DI APRILE

## Dall'arte al design, un'esplosione di stili e di tendenze

*Si inizia con MiArt e poi La collezione di Fondazione Fiera per arrivare alla settimana più internazionale di Milano, quella dedicata all'arredamento.*

a cura di **Christian D'Antonio**

### ARTE

Anche quest'anno il Comune di Milano/Cultura accompagna MiArt - la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea organizzata da Fiera Milano - con un'intera settimana di inaugurazioni, mostre e performance diffuse in tutta la città dall'1 al 7 aprile. Tra le novità del 2019 c'è il sostegno di Banca Generali che, in qualità di main partner del ricco programma milanese, offre al pubblico l'apertura straordinaria della mostra "Hana to Yama" di Linda Fregni Nagler presso la sede di Palazzo Pusterla e l'ingresso gratuito al Museo del Novecento durante tutta la giornata di sabato 6 aprile. Molti gli opening dedicati all'arte contemporanea: dalla mostra "Renata Boero. Kromo-Kronos" al Museo del Novecento, dove si racconta il percorso dell'artista genovese attiva nella scena internazionale a partire dagli anni '60, e dove è già aperta al pubblico l'esposizione dedicata al cinema sperimentale di Marinella Pirelli; all'inaugurazione de "L'Ultima Cena dopo Leonardo" presso la Fondazione Stelline, dove alcuni importanti artisti contemporanei rileggono il dipinto più iconico della cultura occidentale. Dalla personale dell'artista e performer Anna Maria Maolino "O Amor Se Faz Revolucionário" al PAC Padiglione d'Arte Contemporanea; alla mostra dedicata all'artista Sheela Gowda all'HangarBicocca. In occasione di MiArt 2019, la Galleria Antonio Verolino di Modena presenterà, nella sezione design (Padiglione 3, stand O10), una mostra monografica dedicata alla figura e all'opera di Cesare Leonardi (Modena, 1935). Architetto, designer, fotografo, scultore, Cesare Leonardi incarna la figura di artista-umanista contemporaneo. La sua carriera inizia in modo folgorante, negli anni '60, progettando mobili passati alla storia del design come la poltrona Dondolo, disegnata insieme a Franca Stagi.



### GALLERIE D'ITALIA

La collezione d'arte di Fondazione Fiera Milano fa il suo debutto alle Gallerie d'Italia con la mostra Prospettiva Arte Contemporanea. La Collezione di Fondazione Fiera Milano. Organizzata in collaborazione con Intesa Sanpaolo, l'esposizione sarà visitabile dal 14 marzo al 7 maggio 2019 presso la Sala delle Colonne delle Gallerie.

Prospettiva Arte Contemporanea presenta per la prima volta al pubblico le opere acquisite da Fondazione Fiera Milano nell'ambito di miart, la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea. La mostra nasce con l'intento di evidenziare la diversità di linguaggi, materiali e provenienza delle opere acquisite a partire dal 2012.

Le 43 opere in esposizione sono state selezionate da Fondazione Fiera - tra le 82 che compongono la sua collezione - per restituire uno spaccato della ricerca contemporanea internazionale attraverso il lavoro di artisti attivi dalla seconda metà del Novecento fino ai giorni nostri.



In questa foto un'opera alle Gallerie d'Italia.  
Nell'altra colonna una veduta dell'Università Statale

### DESIGN

Tutto parte il 9 aprile e ci sarà la settimana più internazionale di Milano, con esposizioni in zone nuove e rigenerazioni di zone un po' in ombra ultimamente. Zona Lambrate Ventura ha promosso un calendario di "rivincite" mentre zona Centrale/NoLo avrà il consolidamento delle esposizioni, sempre più numerose, sotto i Magazzini Raccordati e all'interno di Panettoni Cova (fermata Rovereto). In via Tortona (Opificio 31 al civico 31) sarà possibile visitare una casa pensata per le famiglie contemporanee. Un appartamento di 150 mq, dove vivere e crescere è semplice e piacevole. A renderlo possibile sono oggetti, materiali, luci e soluzioni d'arredo che trasformano i gesti della vita quotidiana in un gioco condiviso tra adulti e bambini. Con talk, tavole rotonde e laboratori si parlerà delle famiglie contemporanee, per discutere di necessità e stili di vita in cambiamento, da conciliare in modo creativo.

### SUPERSTUDIO

Sempre in zona Tortona, al Superstudio sguardo completamente rivolto al futuro per Lexus International che collabora con il collettivo di visual e media artist Rhizomatics, conosciuti a livello globale per le loro performance in grandi eventi come Expo 2015, Olimpiadi Rio 2016, Sónar di Barcellona. I visitatori nell'oscurità hanno l'occasione di assistere a un emozionante e coinvolgente spettacolo di luci creato per immergere il pubblico nella vision del brand giapponese sul futuro della mobilità. ●

# VIENI A CONOSCERE IL TUO DENTISTA.

PRENOTA SUBITO  
IL TUO APPUNTAMENTO  
SENZA IMPEGNO  
**800 959564**

La fiducia è alla base di ogni rapporto. PRIMO lo sa. Il nostro metodo di cura si fonda sull'assoluta serietà e trasparenza per raggiungere un rapporto chiaro e sincero con il paziente.

Il tuo dentista per la vita non è infatti un facile gioco di parole, ma il fulcro della filosofia di PRIMO.

Il tuo dentista PRIMO si prende cura di te dall'inizio alla fine della cura, compresi i controlli periodici. Proprio come hai sempre fatto.



Previmedical  
UniSalute  
Società a partecipazione Unife

## L'ECCELLENZA E' UN DIRITTO DI TUTTI, UN DOVERE PER PRIMO.



### PRIMA VISITA

Vieni a trovarci e, **senza alcun costo**, effettuerai un **check-up completo** del cavo orale comprensivo di panoramica, se ritenuta necessaria. Il medico dentista del centro sarà sempre pronto ad ascoltare i tuoi bisogni, e se qualcosa non va, avvierà il piano di cure più adatto.

### TRATTAMENTI

Igiene orale, estetica, conservativa, protesi fissa, protesi mobile, impianti, chirurgia. Offriamo tutti i **servizi odontoiatrici** con la massima esperienza e qualità **trovando rapidamente** la soluzione, e soprattutto la cura, per ogni problema dentale.

### CERTIFICAZIONE ISO

Garantisci che tutti i nostri processi siano **verificati** da un ente terzo che si occupa di controllare che vengano rispettate **tutte le normative vigenti** in materia sanitaria, a partire dalla sterilizzazione fino ad arrivare all'intero processo di erogazione delle cure.

### FORMAZIONE

Prevenzione ed educazione sono principi imprescindibili per i Centri Primo. **Primo Academy** nasce nel 2013 come scuola di formazione creata appositamente per **garantire una corretta e costante formazione** al personale dei nostri centri dentistici, per la definizione dei protocolli e per l'approfondimento delle nuove tecnologie dell'odontoiatria moderna.

### LABORATORIO

PRIMO LAB è un **laboratorio odontotecnico** di proprietà all'interno del quale i nostri tecnici dedicati ci permettono di controllare la **qualità** dei manufatti protesici dell'intero nabocò, attraverso canali di digitalizzazione che **garantiscono** la collaborazione tra lo staff odontoiatrico al completo per il **bene del paziente**.

### SERVIZIO PAZIENTI

Personale dedicato che si occupa esclusivamente delle richieste e dei bisogni del paziente: dal PRIMO appuntamento al **controllo semestrale gratuito**. Per qualsiasi urgenza ti mettiamo subito in contatto con il medico. La tua opinione è fondamentale e per questo formiamo un **servizio dedicato** a rispondere ad ogni tuo dubbio o richiesta.

## I DIRITTI DEI NOSTRI PAZIENTI

**DIETRO UNA BOCCA SANA, UNA BOCCA CHE SORRIDE, C'È QUALCUNO CHE SA CHE LA CURA MIGLIORE NASCE DA UNA BUONA RELAZIONE.**

ECCHO PERCHÉ

OGNI PAZIENTE DI PRIMO HA DIRITTO AD AVERE TUTTO IL TEMPO CHE MERITA. LA RESPONSABILE DEL CENTRO SARÀ SEMPRE PRONTA AD ASCOLTARE I SUOI BISOGNI, I SUOI TIMORI, I SUOI DESIDERI. E OGNI INTERVENTO SARÀ ESEGUITO NEL PIENO RISPETTO DEI SUOI TEMPI FISIOLOGICI, PERCHÉ LE BOCCHIE NON SONO TUTTE UGUALI.

OGNI PAZIENTE DI PRIMO HA DIRITTO DI ESSERE SEGUITO DALLO STESSO MEDICO DENTISTA, DALL'INIZIO ALLA FINE DELLA CURA, COSÌ DA SENTIRSI SEMPRE AFFIDATO A MANI ESPERTE E AMICHE.

OGNI PAZIENTE DI PRIMO HA DIRITTO DI ESSERE CURATO SOLO DA PROFESSIONISTI D'ECCELLENZA. PER QUESTO TUTTI I MEDICI DEI CENTRI VENGONO SELEZIONATI DA UN DOCENTE DELLA DENTAL SCHOOL DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO.

OGNI PAZIENTE DI PRIMO HA DIRITTO DI AVVALERSI DELLE CURE PIÙ INNOVATIVE. PER QUESTO TUTTI I MEDICI DEL CENTRO PARTECIPANO AI CORSI DI AGGIORNAMENTO DI PRIMO ACADEMY E UTILIZZANO SOLO MATERIALI ADEGUATI AI PIÙ ALTI STANDARD INTERNAZIONALI.

OGNI PAZIENTE DI PRIMO HA DIRITTO NON SOLO ALLA PANORAMICA IN SEDE E AI PREVENTIVI GRATUITI, MA PUÒ CONTARE SU UN'AMPIA SCELTA DI SOLUZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE.

**DIETRO UNA BOCCA SANA, UNA BOCCA CHE SORRIDE, C'È L'ECCELLENZA DEI CENTRI DENTISTICI PRIMO. C'È IL TUO DENTISTA PER LA VITA.**

**MILANO - PIAZZA BAUSAN**  
DIR. SANITARIO DOTT.SSA ELENA NORIS

**MILANO - PIAZZALE DAMIANO CHIESA**  
DIR. SANITARIO DOTT. FABIO BONATO

**RHO - CORSO GARIBALDI 108**  
DIR. SANITARIO DOTT. FEDERICO ANDREATINI

**PADERNO DUGNANO - VIA ROTONDI 56**  
DIR. SANITARIO DOTT. GIUSEPPE LAZZARI

**MONZA - VIA MANZONI 58**  
DIR. SANITARIO DOTT.SSA ANNALISA BASTIANA SALIS

**VOGHERA - VIA SAN LORENZO 5**  
DIR. SANITARIO DOTT. FRANCESCO ANZELMO

**PAVIA - PIAZZA F. PETRARCA 25**  
DIR. SANITARIO DOTT. ANDREA FLORA



**NUMERO VERDE**  
**800 959564**  
www.centridentisticiprimo.it

CENTRI DENTISTICI  
**PRIMO**  
IL TUO DENTISTA PER LA VITA



*C'è una casa  
dove vive la più bella  
di tutte le infermiere.*

*Dario, 97 anni*

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it)

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.